Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1913 | **Roma — Giovedì, 29 maggio** | **Numero 124**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 431 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1913 al 30 giugno 1914, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 18 maggio 1913.

VITTORIO EMANUELE

TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

STATO DI PREVISIONE della spesa del Ministero dell'interno, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1913 al 30 giugno 1914.

CAPITOLI		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1913 al 30 giugno 1914
Numero	DENOMINAZIONE	
	TITOLO I.	
	Spesa ordinaria	
	CATEGORIA I. — *Spese effettive.*	
	Spese generali.	
1.	Ministero - Personale (Spese fisse)	1,387,575 82
2.	Ministero - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	100,950 —
3.	Ministero - Retribuzione agli scrivani giusta	

il ruolo organico approvato con decreto Ministeriale 17 marzo 1909, n. 5000 (Spese fisse) . .	63,650 —
4. Ministero - Personale straordinario - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse). . . .	13,550 —
5. Spese per la copiatura a cottimo	60,500 —
6. Ministero - Assegni, indennità di missione e spese diverse di qualsiasi natura per gli addetti ai gabinetti	32,000 —
7. Ministero - Spese d'ufficio	94,027 50
8. Ministero - Fitto di locali per uffici dell'Amministrazione centrale (Spese fisse)	51,000 —
9. Ministero - Manutenzione, riparazione ed adattamento dei locali.	27,400 —
10. Consiglio di Stato - Personale (Spese fisse) . .	695,317 —
11. Consiglio di Stato - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	50,450 —
12. Consiglio di Stato - Assegno per spese d'ufficio, per la biblioteca, per lavori straordinari e manutenzione dei locali, giusta l'art. 49 del regolamento approvato con R. decreto 17 agosto 1907, n. 641, ed annessa tabella	38,560 —
13. Consiglio di Stato - Fitto di locali (Spese fisse).	42,500 —
14. Funzioni pubbliche e feste governative	25,000 —
15. Medaglie e diplomi per atti di valore civile - Sussidi a benemeriti e loro famiglie (RR. decreti 30 aprile 1851, n. 1168 e 21 settembre 1879, n. 5078).	7,000 —
16. Personale del servizio araldico - Stipendi (Spese fisse)	6,600 —
17. Personale del servizio araldico - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	1,070 —
18. Spese diverse pel servizio araldico (art. 10 del R. decreto 2 luglio 1896, n. 313)	9,330 —
19. Indennità di traslocamento agli impiegati . .	235,000 —
20. Indennità di missione al personale delle varie Amministrazioni dell'interno, escluso quello addetto ai Gabinetti del ministro e del sottosegretario di Stato	1,178,000 —
21. Telegrammi da spedirsi all'estero (Spesa obbligatoria)	16,000 —
22. Spese di posta: francatura di lettere, stampe e pacchi postali	12,000 —
23. Spese di stampa	113,050 —
24. Provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria	32,700 —
25. Residui passivi eliminati, a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale, e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	per memoria
26. Compensi ad impiegati, scrivani e basso personale dell'Amministrazione centrale e provinciale, della Consulta araldica e degli archivi di Stato per lavori straordinari e maggior orario . .	57,290 —
27. Sussidi ad impiegati, scrivani ed al basso personale in servizio nell'Amministrazione centrale e provinciale, nel Consiglio di Stato e negli archivi di Stato.	25,000 —
28. Sussidi al personale già appartenente all'Amministrazione dell'interno e rispettive famiglie.	40,000 —
29. Acquisto di libretti e di scontrini ferroviari (Spesa d'ordine).	2,000 —
30. Spese di liti (Spesa obbligatoria)	3,000 —
31. Indennità, diarie, compensi a membri di Commissioni giudicatrici di esami ed ai rispettivi segretari e spese diverse per gli esami stessi .	41,000 —
32. Indennità ai membri della commissione reale pel credito comunale e provinciale per la trattazione degli affari riguardanti la municipalizzazione dei pubblici servizi	5,000 —
33. Spese casuali.	50,000 —
	4,516,520 32

Debito vitalizio.

34. Pensioni ordinarie (Spese fisse)	8,200,000 —
35. Indennità per una sola volta, invece di pensioni, ai termini degli articoli 3, 83 e 109 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato col R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti (Spesa obbligatoria)	100,000 —
	8,300,000 —

Spese per gli archivi di Stato.

36. Archivi di Stato - Personale (Spese fisse) . . .	808,087 —
37. Archivi di Stato - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	13,600 —
38. Spese d'ufficio, di ordinamento e di ispezione agli archivi di Stato.	65,000 —
39. Fitto di locali per gli archivi di Stato (Spese fisse)	40,795 63
40. Manutenzione dei locali e del mobilio degli archivi di Stato.	140,000 —
41. Impianto e funzionamento del laboratorio per restauro di documenti logori e guasti presso l'Archivio centrale del Regno (art. 10 della legge 20 marzo 1911, n. 232)	8,000 —
	1,075,482 63

Spese per l'Amministrazione provinciale.

42. Amministrazione provinciale - Personale (Spese fisse)	10,846,582 47
43. Amministrazione provinciale - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . .	53,000 —
44. Indennità di residenza ai prefetti (Spese fisse).	361,500 —
45. Spese d'ufficio per l'Amministrazione provinciale (Spese fisse).	616,300 —
46. Spese eventuali d'ufficio per l'Amministrazione provinciale	2,750 —
47. Spesa per vestiario uniforme agli uscieri delle principali prefetture del Regno	11,500 —
48. Indennità agli incaricati del servizio di leva (R. decreto 6 giugno 1912, n. 590) (Spese fisse).	78,190 —
49. Mobili per gli uffici ed alloggi delle prefetture e sottoprefetture, per gli uffici delle questure e per quelli provinciali e circondariali di pubblica sicurezza, in esecuzione della legge 24 marzo 1907, n. 116.	400,000 —
50. *Gazzetta ufficiale* del Regno - Personale (Spese fisse)	35,500 —
51. *Gazzetta ufficiale* del Regno - Personale - Indennità di residenza in Roma (legge 3 luglio 1902, n. 248) (Spese fisse).	3,000 —
52. *Gazzetta ufficiale* del Regno e foglio degli annunzi nelle Provincie - Spese di stampa, distribuzione e spedizione (Spesa obbligatoria) .	245,000 —
53. *Gazzetta ufficiale* del Regno e foglio degli annunzi nelle Provincie - Spese di cancelleria, marche da bollo, affrancazione di lettere, casella postale, abbonamento Agenzia Stefani e giornali esteri; compensi al personale della	

Gazzetta ufficiale per lavori straordinari e maggiore orario: spese varie . . . . 5,500 —

54\. Retribuzione agli amministratori del foglio degli annunzi nelle Provincie (decreto Ministeriale 3 dicembre 1886, n. 18,647), e compensi per eventuali lavori straordinari . . . . 25,000 —

12,683,822 47

Spese per la pubblica beneficenza.

55\. Sussidi diversi di pubblica beneficenza ed alle istituzioni dei ciechi . . . . 600,000 —

56\. Spese di spedalità e simili . . . . 200,000 —

57\. Assegni fissi a stabilimenti diversi di pubblica beneficenza . . . . 73,970 —

58\. Fondo a calcolo per le anticipazioni della spesa occorrente al mantenimento degli inabili al lavoro fatti ricoverare negli appositi stabilimenti (legge sulla sicurezza pubblica del 30 giugno 1889, n. 6144, serie 3ª, art. 81, e R. decreto del 19 novembre 1889, n. 6535, art. 24) (Spesa d'ordine) . . . . 700,000 —

59\. Indennità ai membri delle Commissioni provinciali e del Consiglio superiore di assistenza e di beneficenza pubblica - Spese di cancelleria, di copiatura, di lavori straordinari e varie per il funzionamento delle singole Commissioni e del Consiglio superiore . . . . 50,000 —

60\. Spese per la vigilanza sui manicomi pubblici e privati e sugli alienati curati in casa privata - Indennità ai membri delle Commissioni provinciali e spese varie pel funzionamento di esse - Ispezioni ordinarie e straordinarie. . . . . . 20,000 —

1,643,970 —

Spese per la sanità pubblica.

61\. Ispettori compartimentali, medici provinciali e medici provinciali aggiunti - Personale (Spese fisse) . . . . 610,500 —

62\. Ispettori compartimentali, medici provinciali e medici provinciali aggiunti - Indennità di residenza in Roma (legge 3 luglio 1902, n. 248) (Spese fisse) . . . . 2,500 —

63\. Cura e mantenimento di ammalati celtici contagiosi negli ospedali . . . . 900,000 —

64\. Dispensari celtici - Spese e concorsi pel funzionamento, concorsi e sussidi ad enti pubblici ed Istituti di beneficenza; retribuzioni al personale, locali, arredi, medicinali. . . . . 275,000 —

65\. Dispensari celtici - Personale straordinario - Indennità di residenza in Roma (legge 3 luglio 1902, n. 248) (Spese fisse) . . . . 1,700 —

66\. Indennità ai componenti il Consiglio superiore di sanità, ai Consigli provinciali sanitari e speciali Commissioni tecnico-sanitarie; spese varie per i Consigli e le Commissioni suddette; indennità di missioni all'estero per servizio sanitario . . . . 34,000 —

67\. Laboratori della sanità pubblica - Personale (Spese fisse). . . . . 106,700 —

68\. Laboratori della sanità pubblica - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse). . 7,900 —

69\. Spese pel funzionamento dei laboratori della sanità pubblica . . . . 39,400 —

70\. Provvedimenti profilattici in casi di endemie e di epidemie - Spese per acquisto, preparazione, trasporto, magazzinaggio e conservazione del materiale profilattico e per retribuzione al personale incaricato dei servizi relativi - Sussidi e concorsi . . . . 600,000 —

71\. Spese varie per i servizi della sanità pubblica - Acquisto di opere scientifiche tecnico-sanitarie e spese diverse che non trovino luogo negli altri capitoli per le spese della sanità pubblica. 10,000 —

72\. Manutenzione del fabbricato di Sant'Eusebio in Roma, sede dei laboratori della sanità pubblica. 2,000 —

73\. Stabilimento termale di Acqui, per gl'indigenti - Spese di funzionamento, manutenzione, miglioramenti . . . . 41,400 —

74\. Lavori di miglioramento e di manutenzione delle stazioni sanitarie . . . . 50,000 —

75\. Retribuzioni al personale sanitario, amministrativo e di basso servizio, assunto in via temporanea per le stazioni sanitarie . . . . 20,000 —

76\. Mobili, spese di cancelleria, d'illuminazione, di riscaldamento, e spese varie per le stazioni sanitarie e per il servizio sanitario dei porti . . 240,000 —

77\. Servizio sanitario dei porti e delle stazioni sanitarie - Personale (Spese fisse) . . . . 279,100 —

78\. Veterinari provinciali - Stipendi (Spese fisse) . 241,500 —

79\. Veterinari provinciali - Indennità di residenza in Roma (legge 3 luglio 1902, n. 248) (Spese fisse) . . . . 700 —

80\. Veterinari governativi di confine e di porto - Personale - Legge 30 giugno 1908, n. 304 (Spese fisse) 126,000 —

81\. Retribuzioni al personale straordinario ed altri assegni e indennità e spese varie per la visita al bestiame di transito per la frontiera e nei porti - Spesa per l'alpeggio del bestiame italiano all'estero e nell'interno del Regno . . . . 45,500 —

82\. Compensi ad impiegati, scrivani e basso personale nonchè a persone estranee all'Amministrazione per lavori e servizi straordinari eseguiti nell'interesse della sanità pubblica . . . . . . 31,000 —

83\. Sussidi al personale appartenente all'Amministrazione della sanità pubblica e delle rispettive famiglie. . . . . 3,000 —

84\. Provvedimenti profilattici contro le epizoozie - Sussidi, esperimenti e ricerche varie . . . . . 21,000 —

85\. Sussidi per aiutare la istituzione di condotte veterinarie consorziali e comunali . . . . . . 180,000 —

86\. Quota a carico dello Stato per pagamento delle indennità per abbattimento di animali . . . . 24,000 —

87\. Fitto di locali per gli uffici dei veterinari di confine (Spese fisse) . . . . 2,000 —

88\. Sussidi ai Comuni per l'impianto e il funzionamento degli Istituti curativi contro la pellagra (art. 17 della legge 21 luglio 1902, n. 427) - Studi sulla etiologia della pellagra - Altri contributi e concorsi per la lotta contro la pellagra. 100,000 —

89\. Spese per l'esecuzione della legge 11 luglio 1904, n. 388, per combattere le frodi nella preparazione e nel commercio dei vini . . . . 50,000 —

4,044,900 —

Spese per la sicurezza pubblica.

90. Servizio segreto	1,000,000 —
91. Funzionari ed impiegati di pubblica sicurezza - Personale (Spese fisse)	8,241,783 28
92. Funzionari ed impiegati di pubblica sicurezza - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	78,000 —
93. Spese d'ufficio per la sicurezza pubblica (Spese fisse)	250,000 —
94. Spese per la scuola pratica di polizia e per i gabinetti di segnalamento	35,000 —
95. Laboratorio chimico per le sostanze esplosive - Personale - Art. 2 legge 11 luglio 1907, n. 491 e legge 8 giugno 1911, n. 508 (Spese fisse)	34,200 —
96. Laboratorio chimico per le sostanze esplosive - Personale - Indennità di residenza in Roma. (Spese fisse)	1,200 —
97. Spese inerenti al normale funzionamento del laboratorio esplosivi, della Commissione consultiva e della segreteria (art. 4 della legge 11 luglio 1907, n. 491)	44,000 —
98. Medaglie di presenza ai membri della Commissione consultiva per gli esplosivi, indennità di viaggio, missioni, visite ed ispezioni agli stessi membri ed al personale tecnico incaricato di coadiuvarli.	4,000 —
99. Corpo delle guardie di città - Stipendi e paghe al personale, indennità di carica; soprassoldi, annessi alla medaglia al merito di servizio (Spese fisse)	14,413,714 —
100. Provvista delle medaglie al merito di servizio alle guardie di città, in deduzione allo stanziamento di cui al cap. 99, a termini dell'art. 3 della legge 8 luglio 1906, n. 318	4,000 —
101. Compensi agli agenti trombettieri, in deduzione allo stanziamento di cui al cap. 99, a termini dell'art. 216 del regolamento, approvato con R. decreto 27 giugno 1907, n. 367	4,000 —
102. Indennità di alloggio alle guardie di città, ai loro ufficiali e graduati ed agli agenti sedentari (art. 2 della legge 30 dicembre 1906, n. 648)	600,000 —
103. Ufficiali delle guardie di città - Personale - Indennità di residenza in Roma (legge 3 luglio 1902, n. 248 (Spese fisse).	3,500 —
104. Guardie di città - Premi d'ingaggio, di rafferma e soprassoldo di rafferma (art. 2 della legge 8 luglio 1906, n. 384, e articoli 2 e 4 della legge 30 dicembre 1906, n. 648)	1,620,000 —
105. Spese per trasferte ai funzionari, agli ufficiali, alle guardie di città ed agli altri agenti di pubblica sicurezza per servizi fuori di residenza, e per trasferimento alle guardie di città	1,400,000 —
106. Compensi a impiegati ed agenti, nonchè a persone estranee all'Amministrazione per lavori e servizi straordinari eseguiti nell'interesse dell'Amministrazione della pubblica sicurezza	250,000 —
107. Indennità di soggiorno ai funzionari ed alle guardie di città destinati in località di confine, isolate e malsane.	30,000 —
108. Sussidi ai funzionari, agli impiegati ed uscieri di pubblica sicurezza, agli ufficiali ed alle guardie di città	45,000 —
109. Rimborso di debiti di massa delle guardie di città licenziate od espulse (Spesa obbligatoria).	per memoria
110. Armamento, travestimento e risarcimento degli effetti di divisa delle guardie di città	88,260 —
111. Acquisto e manutenzione di biciclette per gli uffici di pubblica sicurezza.	25,000 —
112. Istruzione e servizio sanitario per le guardie di città - Assegni ai maestri e medici di nomina ministeriale (articoli 35 e 101 del regolamento approvato con R. decreto 27 giugno 1906, n. 367) (Spese fisse)	46,500 —
113. Personale incaricato dell'istruzione e servizio sanitario delle guardie di città - Indennità di residenza in Roma (legge 3 luglio 1902, n. 248) (Spese fisse)	4,600 —
114. Retribuzioni e onorari per l'istruzione e servizio sanitario ed altre spese per le guardie di città (articoli 31, 39 e 102 del regolamento approvato con R. decreto 27 giugno 1907. n. 367)	25,000 —
115. Spese di spedalità per malattie contratte in servizio dalle guardie di città	10,000 —
116. Contributo per i medici in servizio della pubblica sicurezza da pagarsi alla Cassa depositi e prestiti per la Cassa di previdenza dei sanitari (legge 14 luglio 1898, n. 335 e 2 dicembre 1909, n. 744)	8,900 —
117. Fitto di locali per caserme delle guardie di città (legge 24 marzo 1907, n. 116) (Spese fisse)	900,000 —
118. Manutenzione e adattamento dei locali ad uso caserme delle guardie di città (legge 24 marzo 1907, n. 116)	70,000 —
119. Casermaggio ed altre spese variabili per guardie ed allievi guardie di città e mantenimento delle guardie stesse passate nelle compagnie di disciplina o nella reclusione militare	1,400,000 —
120. Spese di cancelleria, scrittoio e simili per la scuola allievi guardie di città e per i Comandi delle guardie stesse (Spese fisse).	20,000 —
121. Fitto di locali per gli uffici di pubblica sicurezza e per le delegazioni distaccate (art. 11 del regolamento approvato con R. decreto 31 agosto 1907, n. 725) (Spese fisse)	106,000 —
122. Manutenzione dei locali degli uffici di questura e di pubblica sicurezza, della scuola allievi guardie e della scuola di polizia; acquisto e manutenzione dei mobili per le delegazioni distaccate di pubblica sicurezza e per le scuole predette	35,000 —
123. Abbonamento, impianto e manutenzione dei telefoni e dei telegrafi ad uso della pubblica sicurezza (Spese fisse)	140,000 —
124. Premi per arresti e per sequestro di armi ed altri compensi da corrispondersi ai reali carabinieri.	30,000 —
125. Trasporto di carabinieri di scorta a vetture postali ecc., acquisto di abiti alla borghese ed altre spese per i reali carabinieri.	160,000 —
126. Spese di ufficio pei RR. carabinieri (Spese fisse)	8,100 —
127. Indennità di via e trasporto d'indigenti per ragione di sicurezza pubblica; indennità di trasferta e trasporto di guardie di città e agenti di pubblica sicurezza in accompagnamento; spese pel rimpatrio dei fanciulli occupati all'estero nelle professioni girovaghe	700,000 —
128. Spese confidenziali per la repressione del malandrinaggio, per la ricerca ed estradizione degli imputati o condannati rifugiatisi all'estero ed altre inerenti a questo speciale servizio di sicurezza pubblica	1,150,000 —
129. Contributo del Ministero dell'interno a complemento della somma stanziata nel bilancio del	

Ministero della guerra per le spese relative all'arma dei RR. carabinieri	20,266,710 —
130. Spesa per il casermaggio dei RR. carabinieri (art. 1, legge 24 marzo 1907, n. 116)	4,650,000 —
131. Soprassoldo, trasporto ed altre spese per le truppe comandate in servizio speciale di sicurezza pubblica ed indennità ai RR. carabinieri	5,500,000 —
132 Acquisto, manutenzione, riparazione e trasporto delle biciclette in servizio dei RR. carabinieri	100,000 —
133. Spese per posti fissi di carabinieri Reali nella campagna romana	5,000 —
134. Spese pei domiciliati coatti e per gli assegnati a domicilio obbligatorio non che pel personale aggregato (R. decreto 17 febbraio 1881, n. 74 e relativo regolamento approvato con decreto Ministeriale 10 dicembre 1881)	630,000 —
135. Manutenzione dei fabbricati delle colonie e dei coatti	50,000 —
136. Fitto di locali di proprietà privata per le colonie dei coatti	45,000 —
137. Indennità e retribuzioni per servizi telegrafici e telefonici straordinari prestati nell'interesse della pubblica sicurezza da ufficiali telegrafici o da altri, a richiesta delle autorità competenti, e rimborso di spese accessorie telegrafiche per telegrammi di Stato spediti in espresso per servizi di pubblica sicurezza	80,000 —
	64,312,467 28

Spese per l'Amministrazione delle carceri e dei riformatorî.

138. Carceri - Personale di direzione, di amministrazione e tecnico (Spese fisse)	1,512,312 50
139. Personale di direzione, di amministrazione e tecnico delle carceri - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	13,000 —
140. Personale di educazione e di sorveglianza dei riformatorî governativi (Spese fisse)	493,375 —
141. Personale di educazione e di sorveglianza dei riformatorî governativi - Indennità di residenza in Roma (legge 3 luglio 1902, n. 248) (Spese fisse)	5,000 —
142. Personale di custodia, delle carceri, sanitario, religioso e d'istruzione delle carceri e dei riformatorî (Spese fisse)	8,703,200 —
143. Indennità di disagiata residenza agli agenti di custodia - Indennità agli agenti di custodia addetti a stabilimenti penali situati in località isolate o malsane (Decreto Ministeriale 26 giugno 1908, n. 40659.5)	54,980 —
144. Personale di custodia - Indennità di alloggio	500,000 —
145. Personale di custodia - Premi annessi alla medaglia di servizio (art. 4 della legge 30 dicembre 1906, n. 649)	170,000 —
146. Indennità in mancanza dell'alloggio in natura agli ispettori generali di 2ª classe, direttori, funzionanti da direttori e censori dei riformatorî governativi e indennità di disagiata residenza agli impiegati effettivi di ruolo, agli agronomi, ai sanitari e cappellani addetti a stabilimenti posti in località isolate o malsane (Spese fisse)	54,000 —
147. Spese d'ufficio, di posta ed altre per le direzioni degli stabilimenti carcerari e dei riformatorî - Gite del personale nell'interesse dell'amministrazione domestica	76,400 —
148. Personale di custodia - Premi d'ingaggio, di rafferma e soprassoldo (articoli 32, 33 e 34 del regolamento 24 marzo 1907, n. 580, e art. 2 della legge 30 dicembre 1906, n. 649)	900,000 —
149. Armamento ed indennità cavallo agli agenti carcerari	10,000 —
150. Spese di viaggio agli agenti carcerari	90,000 —
151. Compensi per servizi prestati nell'interesse dell'Amministrazione delle carceri e dei riformatorî e del fondo dei detenuti e di quello degli agenti di custodia	102,000 —
152. Indennità a computisti incaricati delle funzioni di contabili ed ai funzionari incaricati del servizio di vigilanza sulle carceri giudiziarie alle quali non sia preposta una direzione autonoma; retribuzioni e indennità a personale assunto in servizio temporaneo, nonchè per incarichi di speciali funzioni, missioni, ispezioni e in genere per qualunque lavoro o servizio eseguito da estranei nell'interesse dell'Amministrazione delle carceri e dei riformatorî	37,000 —
153. Sussidi al personale in servizio dipendente dall'Amministrazione delle carceri e dei riformatorî	27,000 —
154. Sussidi a personale già appartenente all'Amministrazione delle carceri e dei riformatorî e rispettive famiglie	13,000 —
155. Quota di concorso alla Commissione penitenziaria internazionale - Acquisto di opere	1,000 —
156. Mantenimento dei detenuti, dei corrigendi nei riformatorî governativi e degli inservienti, pagamento delle diarie agli appaltatori del servizio generale di fornitura delle carceri giudiziarie e degli stabilimenti penali; combustibile e stoviglie	11,400,000 —
157. Provvista e riparazioni di mobili, di vestiario, di biancheria e libri per le carceri e per i riformatorî	1,200,000 —
158. Retribuzioni ordinarie e straordinarie agli inservienti liberi, agli assistenti, farmacisti e tassatori di medicinali, per le carceri e per i riformatorî	185,000 —
159. Mantenimento nei riformatorî privati dei giovani ricoverati per correzione paterna e per oziosità e vagabondaggio	1,800,000 —
160. Trasporto dei detenuti e corrigendi ed indennità di trasferte alle guardie	1,550,000 —
161. Provvista e manutenzione di vetture e vagoni cellulari per il trasporto dei detenuti	70,000 —
162. Servizio delle manifatture carcerarie - Acquisto e manutenzione di macchine, attrezzi e utensili	200,000 —
163. Servizio delle manifatture carcerarie - Provviste di materie prime ed accessorie (articoli 1 e 3 della legge 10 febbraio 1898, n. 31)	3,000,000 —
164. Servizio delle manifatture carcerarie - Mercedi ai detenuti lavoranti e compensi straordinari	700,000 —
165. Servizio delle manifatture carcerarie - Retribuzioni e compensi ai capi d'arte liberi, agli agenti carcerari funzionanti da capi d'arte, ai commissionari, agli inservienti ed agli agronomi, aiuti agronomi, assistenti tecnici, e retribuzioni agli operai liberi per i lavori di rifinitura di manufatti, ed anche a persone estranee per servizi resi nell'interesse delle manifatture carcerarie	200,000 —
166. Servizio delle manifatture carcerarie - Carta, stampati, minuti oggetti di facile logorazione, posta, facchinaggi e trasporti consumo del gas	

come luce e come forza motrice - Altre minute spese per le lavorazioni. . . . . 200,000 —

167. Servizio delle manifatture carcerarie - Indennità per gite fuori di residenza . . . . 11,000 —

168. Fitto di locali di proprietà privata per le carceri e per i riformatori (Spese fisse) . . . . . 85,000 —

169. Spese di riduzione, di ampliamento e di costruzione dei fabbricati carcerari (articoli 1 e 2 della legge 10 febbraio 1898, n. 31) . . . . 512,000 —

170. Manutenzione e sistemazione dei fabbricati carcerari e dei riformatorî lavori di riparazione e di adattamento; impianto e manutenzione di apparecchi telegrafici e telefonici, di trombe e condotte d'acqua . . . . 726,000 —

171. Studio e compilazione dei progetti relativi allo impianto di stabilimenti carcerari e di riformatorî, indennità per trasferte e per servizi straordinari relativi ai fabbricati . . . . 27,000 —

172. Fotografie dei malfattori più pericolosi (articolo 448 del regolamento generale degli stabilimenti carcerari, approvato con R. decreto 1° febbraio 1891, n. 260) . . . . 8,000 —

173. Sussidi alle Società di patronato pei liberati dal carcere . . . . 13,300 —

174. Contributo per i medici in servizio dell'Amministrazione carceraria, da pagarsi alla Cassa depositi e prestiti per la Cassa di previdenza per le pensioni dei sanitari (leggi 14 luglio 1898, n. 335 e 2 dicembre 1909, n. 744) . . . . 47,000 —

34,696,567 50

TITOLO II.

Spesa straordinaria

—

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

Spese generali.

175. Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione (Spese fisse) 1,627 50

176. Stipendio ai consiglieri aggiunti in soprannumero (art. 3 della legge 6 luglio 1911, n. 697) (Spese fisse) . . . . 250,000 —

177. Assegni di disponibilità (Spese fisse). . . . . . 32,000 —

178. Assegnazioni vitalizie e sussidi alle famiglie dei morti per la causa nazionale e a danneggiati politici . . . . 220,000 —

179. Assegnazioni vitalizie, indennità e sussidi ai danneggiati politici del 1848 e 1849 delle Provincie napolitane (legge 8 luglio 1883, n. 1496, serie 3ª, articoli 1 e 7 e legge 7 luglio 1901, n. 308, art. 2 e legge 18 luglio 1911, n. 850) . 525,000 —

180. Assegnazioni vitalizie, indennità e sussidi ai danneggiati politici del 1848 e 1849 delle Provincie siciliane (legge 8 luglio 1883, n. 1496, serie 3ª, articoli 1 e 7 e legge 7 luglio 1901, n. 308, art. 2 e legge 18 luglio 1911, n. 850 . . 175,000 —

181. Assegnazioni vitalizie, indennità e sussidi ai danneggiati politici del 1848 e 1849 delle Provincie siciliane (legge 8 luglio 1883, n. 1496, serie 3ª, articoli 2 e 8) . . . . 47,750 —

182. Costruzione dell'edificio destinato a sede del ministero dell'interno (legge 18 luglio 1911, n. 836) (Spesa ripartita). . . . . per memoria

1,251,377 50

Spese per la pubblica beneficenza.

183. Assegni a stabilimenti di pubblica beneficenza. 8,910 —

184. Erogazione a favore delle Provincie e dei Comuni danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908, delle rispettive istituzioni pubbliche di beneficenza e delle Camere di commercio di Messina e di Reggio Calabria dei proventi dell'addizionale stabilita dall'art. 2 della legge 12 gennaio 1909, n. 12, ai sensi dell'articolo medesimo e dell'art. 75 della legge 15 luglio 1910, n. 466) . . . . per memoria

185. Spese per provvedere alla deficienza del bilancio ed esclusivamente per assicurare il normale funzionamento dei servizi nel comune di Castiglione di Sicilia, mediante sussidi da concedersi in proporzione ai danni subiti e alle entrate venute a mancare al detto Comune a causa dell'eruzione dell'Etna del settembre 1911 (legge 12 luglio 1912, n. 772) (Spesa ripartita) (3ª ed ultima annualità) . . . . 3,000 —

186. Maggiore interesse da pagarsi alla Cassa depositi e prestiti sui mutui all'interesse del 2 per cento concessi per provvedere alla costruzione o sistemazione di ospedali comunali e consorziali, giusta gli articoli 8 e 9 della legge 25 giugno 1911, n. 586 (Spesa obbligatoria) . . . 40,000 —

51,910 —

Spese per la sanità pubblica.

187. Maggiore interesse da pagarsi alla Cassa depositi e prestiti sui mutui all'interesse del 3 per cento concessi ai comuni per provvedere alle spese riguardanti la pubblica igiene, giusta gli articoli 43, 44, 47 e 48 del testo unico di legge approvato con R. decreto 5 settembre 1907, n. 751 (Spesa obbligatoria) . . . . 280 000 —

188. Maggiore interesse da pagarsi alla Cassa depositi e prestiti sui mutui all'interesse del 2 per cento concessi ai comuni per provvedere alle opere riguardanti la pubblica igiene, giusta gli articoli 7 e 9 della legge 25 giugno 1911, n. 586 e spese varie per l'applicazione delle disposizioni di facilitazione ai Comuni per la esecuzione di opere igieniche e la provvista di acqua potabile (Spesa obbligatoria) . . . . 123,000 —

189. Concorso dello Stato nel pagamento degli interessi sui mutui contratti dai comuni per l'esecuzione di opere e per le spese occorrenti per la provvista di acque potabili, giusta gli articoli 45 e 49 del testo unico di legge 5 settembre 1907, n. 751, e l'art. 14, nn. 2 e 4 della legge 25 giugno 1911, n. 586 (Spesa obbligatoria) . . 700,000 —

190. Concorso dello Stato nel pagamento totale o parziale degli interessi sui mutui contratti dai comuni o consorzi per l'esecuzione di opere e per le spese occorrenti per la provvista di acque potabili, giusta gli articoli 2, 5 e 14, nn. 1 e 3, della legge 25 giugno 1911, n. 586 . . . . 760,000 —

191. Concorso dello Stato nelle annualità dei mutui contratti per l'esecuzione delle opere e per le spese occorrenti per la provvista di acqua potabile, dai comuni della Basilicata non compresi nella tabella *E* della legge 31 marzo 1904, n. 140, giusta l'art. 19 della legge 9 luglio 1908, n. 445

e l'art. 13 della legge 25 giugno 1911, n. 586 (Spesa obbligatoria) . . . . 75,000 —

192. Concorso dello Stato nelle annualità di mutui contratti o da contrarsi da comuni della Calabria per la esecuzione delle opere e per le spese occorrenti per la provvista di acqua potabile, giusta l'art. 42 della legge 25 giugno 1906, n. 255, gli articoli 41, 43 e 44 della legge 9 luglio 1908 n. 445, e l'art. 13 della legge 25 giugno 1911, n. 586 (Spesa obbligatoria). . . . . 360,000 —

193. Quota di concorso dello Stato ai comuni della Sardegna nelle spese per la esecuzione di opere riguardanti la provvista di acque potabili, giusta l'art. 81 del testo unico di legge approvato con R. decreto 10 novembre 1907, n. 844, e l'art. 13 della legge 25 giugno 1911, n. 586 (Spesa obbligatoria) . . . . 260,000 —

194. Maggiore interesse da pagarsi alla cassa depositi e prestiti sui mutui all'interesse del 2 per cento concessi ai comuni e consorzi per le opere necessarie per la provvista di acqua potabile nei territori compresi nelle bonifiche di 1ª categoria, giusta gli articoli 31 e 32 della legge 13 luglio 1911, n. 774 (Spesa obbligatoria). . . . . 2,000 —

195. Spese a carico dello Stato per i mutui di favore da accordarsi ai comuni di Ottaiano, San Giuseppe Vesuviano, Boscotrecase, Somma Vesuviana e San Gennaro di Palma per la provvista di acqua potabile, giusta l'art. 5 della legge 19 luglio 1906, n. 390 e l'art. 15 del regolamento 16 settembre 1906, n. 510. . . . . . . 18,630 —

196. Concorso dello Stato nel pagamento della rata annua dovuta alla Cassa depositi e prestiti per interessi ed ammortamento del mutuo concesso al comune di Grosseto, giusta la legge 26 luglio 1888, n. 5615 . . . . 26,690 —

197. Concorso dello Stato nel pagamento degli interessi sul prestito concesso dalla Cassa depositi e prestiti al Comune di Scansano (legge 20 luglio 1897, n. 321) . . . . 3,040 —

198. Concorso dello Stato al pagamento degli interessi sul prestito concesso dalla Cassa depositi e prestiti al comune di Comacchio (legge 23 agosto 1900, n. 315) . . . . 7,170 —

2,615,530 —

Spese per l'Amministrazione delle carceri e dei riformatorî.

199. Costruzione di due carceri giudiziarie a Venezia e Bari, di un sanatorio criminale a Montesarchio e di due riformatorî a Cagliari ed Airola (legge 6 luglio 1911, n. 696) (Spesa ripartita) (4ª delle sei rate annuali). . . . . 800,000 —

800,000 —

Categoria IV. — *Partite di giro.*

200. Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di Amministrazioni governative . . . 1,717,099 32

RIASSUNTO PER TITOLI

TITOLO I.

Spesa ordinaria

Categoria I. — *Spese effettive.*

Spese generali	4,516,520 32
Debito vitalizio	8,300,000 —
Archivi di Stato	1,075,482 63
Amministrazione provinciale	12,683,822 47
Pubblica beneficenza	1,643,970 —
Sanità pubblica	4,044,900 —
Sicurezza pubblica	64,312,467 28
Amministrazione delle carceri e dei riformatorî	34,696,567 50
Totale della categoria I della parte ordinaria	131,273,730 20

TITOLO II.

Spesa straordinaria

Categoria I. — *Spese effettive.*

Spese generali	1,251,377 50
Pubblica beneficenza	51,910 —
Sanità pubblica	2,615,530 —
Amministrazione delle carceri e dei riformatorî	800,000 —
Totale della categoria I della parte straordinaria	4,718,817 50
Totale delle spese reali (ordinarie e straordinarie)	135,992,547 70
Categoria IV. — *Partite di giro*	1,717,099 32

RIASSUNTO PER CATEGORIE

Categoria I. — Spese effettive (Parte ordinaria e straordinaria)	135,992,547 70
Categoria IV. — Partite di giro	1,717,099 32
Totale generale	137,709,647 02

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

Il numero 469 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista l'istanza presentata dalla « Società anonima elettricità alessandrina » in data 27 settembre 1912, per ottenere l'autorizzazione di costruire ed esercitare due linee tramviarie elettriche nella città di Alessandria;

Visto il testo unico delle disposizioni di legge per le ferrovie concesse all'industria privata, tramvie a trazione meccanica e gli automobili approvato con Nostro decreto 9 maggio 1912, n. 1447, nonchè il regolamento approvato con Nostro decreto 17 giugno 1900, numero 306;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La « Società anonima elettricità alessandrina » con sede in Alessandria, è autorizzata a costruire ed esercitare, a trazione elettrica, le seguenti linee tramviarie urbane, in conformità del progetto approvato dal Consiglio superiore dei lavori pubblici col voto n. 1923 del 13 dicembre 1912, tenuto conto delle modifiche e prescrizioni contenute nel voto stesso:

a) dalla stazione ferroviaria per Corso Cento Cannoni, Corso Roma, via Umberto I, piazza Vittorio Emanuele e via Mazzini al sobborgo Orti (confine nord della Piazza d'armi);

b) dalla piazza Vittorio Emanuele per via Cavour, Corso Cento Cannoni, piazza Garibaldi, via Lavona, piazza Carlo Alberto e cavalcavia del Dongione al sobborgo Cristo (Piazza delle scuole comunali).

Art. 2.

Per la esecuzione e l'esercizio delle due suddette linee tramviarie dovranno osservarsi, oltre le disposizioni del testo unico e del regolamento sopracitati, anche quelle contenute nel disciplinare 12 marzo 1913, debitamente sottoscritto, in segno di accettazione, dal legale rappresentante della « Società anonima elettricità alessandrina », nonchè le altre speciali prescrizioni di sicurezza che all'atto del collaudo si riconoscessero necessarie.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 aprile 1913.

VITTORIO EMANUELE.

SACCHI.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 483 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 125 del testo unico delle leggi sul reclutamento del R. esercito, approvato con decreto Reale del 24 dicembre 1911 n. 1497;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nel corrente anno 1913 saranno chiamati alle armi per istruzione, per un periodo di 30 giorni:

a) i militari di 1ª categoria della classe 1885 (esercito permanente), ascritti ai granatieri, di tutti i distretti del Regno;

b) i militari di 1ª categoria delle classi 1882 e 1883 (milizia mobile) e 1885 (esercito permanente), ascritti all'arma di fanteria (specialità fanteria di linea e bersaglieri), di tutti i distretti del Regno, eccettuati quelli della classe 1882 dei distretti di Cagliari e di Sassari e quelli delle classi 1883 e 1885 dei distretti stessi, che risposero alla chiamata alle armi per istruzione, indetta col precedente Nostro decreto del 17 aprile 1913, n. 316;

c) i militari di 1ª categoria della classe 1885 (esercito permanente), ascritti agli alpini, di tutti i distretti del Regno;

d) i militari di 1ª categoria delle classi 1881, 1882 e 1883 (milizia mobile), ascritti agli alpini, dei distretti di Bergamo, Brescia, Pinerolo e Torino, effettivi ai battaglioni Susa del 3° ed Edolo del 5° reggimento alpini;

e) i militari di 1ª categoria delle classi 1881 e 1882 (milizia mobile), ascritti agli alpini, dei distretti di Alessandria, Casale, Cuneo, Genova, Mondovì, Novara, Savona e Varese, effettivi ai battaglioni Ceva del 1°, Saluzzo del 2° ed Intra del 4° reggimento alpini;

f) i militari di 1ª categoria della classe 1882 (milizia mobile), ascritti agli alpini, dei distretti di Massa e di Parma;

g) i sottufficiali di 1ª categoria, della classe 1882 (milizia mobile), ascritti agli alpini, di tutti i distretti del Regno, che non sono di reclutamento per tale specialità, effettivi al 1°, 2° e 4° reggimento alpini;

h) i militari di 1ª categoria delle classi 1876, 1877, 1878 e 1879 (milizia territoriale), ascritti agli alpini, di tutti i distretti del Regno, effettivi al 5° reggimento alpini;

i) i militari di 1ª categoria della classe 1888 (esercito permanente), ascritti ai lancieri, di tutti i distretti del Regno, eccettuati quelli dei distretti di Bari, Barletta, Benevento, Campagna, Castrovillari, Catanzaro, Chieti, Cosenza, Napoli, Nola, Potenza, Reggio Calabria, Salerno e Taranto, nonchè quelli dei distretti di Cagliari e di Sassari, che risposero alla chiamata alle armi per istruzione indetta col precedente Nostro decreto del 17 aprile 1913, n. 316;

l) i militari di 1ª categoria della classe 1888 (esercito permanente), ascritti ai cavalleggeri, di tutti i distretti del Regno, eccettuati quelli dei distretti di Bari, Barletta, Catanzaro, Cosenza e Reggio Calabria, nonchè quelli dei distretti di Cagliari e di Sassari, che risposero alla chiamata alle armi per istruzione indetta col precedente Nostro decreto del 17 aprile 1913, n. 316;

m) i militari di 1ª categoria delle classi 1882 e 1883 (milizia mobile) e 1885 (esercito permanente), ascritti all'artiglieria da campagna (eccettuato il treno) ed all'artiglieria pesante campale, di tutti i distretti del Regno;

n) i militari di 1ª categoria delle classi 1882 e 1883 (milizia mobile) e 1885 (esercito permanente), ascritti all'artiglieria a cavallo (eccettuato il treno) ed all'artiglieria da fortezza e da costa, di tutti i distretti del Regno;

o) i militari di 1ª categoria delle classi 1882 e 1883 (milizia mobile), ascritti all'artiglieria da montagna (eccettuati quelli provenienti dalla cavalleria), di tutti i distretti del Regno;

p) i militari di 1ª categoria della classe 1885 (esercito permanente), ascritti all'artiglieria da montagna (compresi quelli provenienti dalla cavalleria), di tutti i distretti del Regno;

q) i militari di 1ª categoria delle classi 1882 e 1883 (milizia mobile) e 1885 (esercito permanente), ascritti agli zappatori, ai pontieri, ai lagunari ed ai minatori del genio, di tutti i distretti del Regno, eccettuati quelli della classe 1882 dei distretti di Cagliari e di Sassari e quelli delle classi 1883 e 1885 dei distretti stessi, che risposero alla chiamata alle armi per istruzione indetta col precedente Nostro decreto del 17 aprile 1913, n. 316;

r) i militari di 1ª categoria della classe 1885 (esercito permanente), ascritti ai telegrafisti, agli specialisti, ai ferrovieri ed agli automobilisti del genio, di tutti i distretti del Regno;

s) i militari di 1ª categoria delle classi 1882 e 1883 (milizia mobile) e 1885 (esercito permanente), ascritti alla sanità ed alla sussistenza, di tutti i distretti del Regno, eccettuati quelli della classe 1882 dei distretti di Cagliari e di Sassari e quelli delle classi 1883 e 1885 dei distretti stessi, che risposero alla chiamata alle armi per istruzione indetta col precedente Nostro decreto del 17 aprile 1913, n. 316.

Art. 2.

La chiamata di tutti i militari, di cui al presente decreto, avrà luogo nei tempi e nei modi che saranno, d'ordine Nostro, stabiliti dal ministro della guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 maggio 1913.

VITTORIO EMANUELE.

SPINGARDI.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti RR. decreti:

N. 470

Regio Decreto 11 maggio 1913, col quale, sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio, è approvata l'aggiunta di un articolo allo statuto della sezione speciale per le case popolari della Società di M. S. ed istruzione fra operai di Cernobbio ed Uniti.

N. 476

Regio Decreto 8 maggio 1913, col quale, sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio, vengono approvate alcune modificazioni allo statuto della Cassa agraria di Marsicovetere.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re,** *in udienza del 27 aprile 1913, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Cancello ed Arnone (Caserta).*

SIRE!

Mentre l'autorità di pubblica sicurezza energicamente provvede in provincia di Caserta per reprimere il malandrinaggio, che fa campo delle sue gesta il territorio che da Capua si distende verso il mare, essa trova ogni sorta di attacchi nell'Amministrazione comunale di Cancello ed Arnone, il cui sindaco è sospeso per la imputazione di mandante in omicidio, e che con ogni mezzo cerca di proteggere una vasta associazione di delinquenti, la maggior parte dei quali è già assicurata alla giustizia.

A prescindere, quindi, dalle condizioni amministrative del Comune, nel quale tutti i pubblici servizi sono in completo abbandono, s'impone, per motivi di ordine pubblico, lo scioglimento del Consiglio comunale, i componenti del quale sono tutti legati al sindaco o da parentela o da rapporti d'affari, e tutti partecipi a quest'azione protettrice della delinquenza, per ostacolare l'opera delle autorità.

In conformità, quindi, del parere espresso dal Consiglio di Stato nella adunanza del 25 aprile, ho l'onore di sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che scioglie il Consiglio comunale di Cancello ed Arnone, e nomina un R. commissario per la provvisoria gestione del Comune.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Cancello ed Arnone, in provincia di Caserta, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Gennaro Garavini, è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 27 aprile 1913.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale del catasto e dei servizi tecnici.

Con R. decreto del 3 aprile 1913:

Muneghina Vittorio, disegnatore-computista di 6ª classe nel ruolo del personale subalterno aggiunto, è, a sua domanda, collocato in aspettativa, per motivi di famiglia, a decorrere dal 1° aprile 1913.

Con R. decreto del 13 aprile 1913:

Greco Salvatore, geometra di 3ª classe nel ruolo del personale ordinario, è, d'ufficio, collocato in aspettativa, per motivi di salute, a decorrere dal 1° marzo 1913, con l'annuo assegno di L. 1500.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Corpo veterinario militare.

Con R. decreto del 1° maggio 1913:

I seguenti sottotenenti veterinari di complemento, appartenenti al corpo di occupazione della Libia, sono nominati tenenti veterinari in servizio attivo permanente, con anzianità assoluta 1° aprile 1913:

Borgioli Giovanni — Livolsi Michele — Finelli Lodovico — De Stefano Antonio.

IMPIEGATI CIVILI.

Personale della giustizia militare.

Con R. decreto del 27 febbraio 1913:

Manferoce cav. Donato, consigliere di Corte di cassazione, esonerato dalla carica di giudice supplente del tribunale supremo di guerra e marina dal 1° marzo 1913.

Pujia cav. Francesco, consigliere della Corte d'appello di Roma, nominato giudice supplente del tribunale supremo di guerra e marina dal 1° id.

Con R. decreto del 20 marzo 1913:

Pincherle cav. Gabriele, presidente di sezione del Consiglio di Stato, esonerato dalla carica di giudice del tribunale supremo di guerra e marina dal 1° aprile 1913.

Salvarezza cav. Cesare, consigliere di Stato, giudice supplente del tribunale supremo di guerra e marina, nominato giudice del tribunale supremo di guerra e marina dal 1° id.

Ciuffelli cav. Augusto, consigliere di Stato, id. giudice supplente del tribunale supremo di guerra e marina dal 1° id.

Personale tecnico dell'Istituto geografico militare.

Con R. decreto del 6 aprile 1913:

Bellandi Corrado, topografo di 2ª classe, promosso topografo di 1ª classe dal 1° aprile 1913 (per merito).

Venturi Annibale, id. 2ª id., in soprannumero alla classe stessa, rientra in organico conservando la sua sede di anzianità

Farmacisti militari di complemento.

Con R. decreto del 6 aprile 1913:

De Leo Giuseppe, sergente in congedo, nominato farmacista militare di complemento di 3ª classe.

Ragionieri geometri del genio.

Con R. decreto del 6 aprile 1913:

Bianchi Antonio, ragioniere geometra di 1ª classe, promosso primo ragioniere geometra di 2ª classe.

Capitecnici d'artiglieria e genio.

Con R. decreto del 6 aprile 1913:

Forneri cav. Domenico, primo capotecnico di 1ª classe, promosso capotecnico capo di 2ª classe.

Disegnatori tecnici.

Con R. decreto del 6 aprile 1913:

Ursomando Michele, disegnatore tecnico di 1ª classe, promosso disegnatore tecnico capo di 3ª classe.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto 17 ottobre 1912:

Della Pergola cav. Vittorio Emanuele, capitano personale permanente distretti, collocato a riposo per anzianità di servizio, dal 16 novembre 1912 ed inscritto nella riserva.

Faccinetto Alberto, id. id. id., id. id. id. id., dal 16 id., inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 26 gennaio 1913:

Damonte Lorenzo, capitano d'amministrazione, collocato a riposo, per infermità non provenienti da cause di servizio, dal 1° marzo 1913.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 9 febbraio 1913:

Mazzetti Cesare Augusto, militare di 3ª categoria, laureato in medicina e chirurgia, nominato sottotenente medico di complemento.

Con R. decreto del 27 marzo 1913:

Zavitteri Giuseppe, sottotenente 22 artiglieria campagna — Agrestini Enrico, id. 8 id. fortezza, accettata la volontaria rinuncia al grado.

Con R. decreto del 6 aprile 1913:

Caragliano Vincenzo, sottotenente di sussistenza accettata la volontaria rinuncia al grado.

Monti Pietro, militare di 3ª categoria, laureato in zooiatria, nominato sottotenente di complemento nel corpo veterinario militare.

Con R. decreto del 27 aprile 1913:

Bona Cesare, sergente allievo ufficiale, nominato sottotenente di complemento arma d'artiglieria.

Con R. decreto del 1° maggio 1913:

Borgioli Giovanni, tenente veterinario, revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 30 maggio 1912 relativo alla sua promozione a tenente veterinario.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 27 marzo 1913:

Lanciaprima Igino, tenente 3 artiglieria fortezza, incorso nella perdita del grado in applicazione dell'art. 71 lettera b) della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali.

Besana Antonio, cittadino, laureato in zooiatra, nominato sottotenente nella milizia territoriale corpo veterinario militare.

Con R. decreto del 3 aprile 1913:

I seguenti militari di truppa, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti di amministrazione nella milizia stessa:

Gentile Geremia — Salaroli Enrico — Rovida Angelo — Baslin Ugo — La Manna Archimede.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 20, dal 12 al 18 maggio 1913.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Carbonchio ematico	*Alessandria*	Asti	Costigliole	bovina	2
	Avellino	S. Angelo	Frigento	»	1
	Belluno	Feltre	S. Giustina	»	1
	Brescia	Brescia	Bagnolo Mella	»	1
	»	»	Brescia	»	1
	Cagliari	Oristano	Sindia	»	2
	Caltanisetta	Caltanissetta	Sutera	ov. capr.	1
	Cuneo	Alba	Bra	bovina	1
	»	Cuneo	Tarantasca	»	1
	»	Mondovì	Bagnasco	»	1
	Foggia	Bovino	Deliceto	equina	1
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso	bovina	1
	»	Milano	Opera	»	1
	Novara	Pallanza	Intra	»	1
	Padova	C. S. Orero	Loreggia	»	1
	Perugia	Terni	Otricoli	»	1
	Salerno	Salerno	Scala	»	1
	»	»	Mercato S. Severino	»	2
	Sassari	Alghero	Borutta	equina	1
	»	Sassari	Ploaghe	suina	1
	Torino	Ivrea	Borgomasino	bovina	1
	»	»	Mazze	»	1
	»	Torino	Caselle	»	1
					26
Carbonchio sintomatico	*Cagliari*	Oristano	Terralba	bovina	1
	Grosseto	Grosseto	Magliano	»	1
	»	»	Roccalbegna	»	1
					3
Afta epizootica	*Alessandria*	Acqui	Spigno	bovina	1
	»	Alessandria	Alessandria	»	2
	»	»	Cassine	»	2
	»	»	Masio	»	3
	»	Asti	Asti	»	3
	»	»	Canelli	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
	Alessandria	Asti	Cellarengo	»	1
	»	»	Costigliole	»	2
	»	»	Marmorito	»	1
	»	»	Rocchetta T.	»	1
	»	»	Valferrera	»	6
	»	Casale	Altavilla	»	1
	»	»	Casale	»	2
	»	»	Cerrina	»	1
	»	»	Giarole	»	2
	»	»	Occimiano.	»	1
	»	»	Pomaro	»	1
	»	Novi	Cantalupo.	»	3
	»	»	Novi	»	1
	»	»	Rocchetta Ligure	»	1
	»	»	Stazzano	»	1
	»	Tortona	Sale	»	1
	»	»	Viguzzolo.	»	1
	Ancona	Ancona	Ancona	»	2
	Aquila	Aquila	Rocca di Mezzo	»	31
Segue	»	»	Russi.	»	2
Afta epizootica	»	Avezzano	Celano	»	5
	»	»	Lecce ne' Marsi	»	4
	»	Sulmona	Barrea	»	2
	»	»	Civitella A.	»	1
	Arezzo	Arezzo	Arezzo	»	1
	»	»	Cavriglia	»	1
	»	»	Lucignano	»	1
	»	»	Ortignano	»	1
	Bergamo	Bergamo	Calusco	»	3
	»	»	Capizzone	»	1
	»	»	Entratico	»	3
	»	»	Stabello	»	3
	»	»	Trescore B.	»	1
	»	Clusone	Casnigo	»	7
	»	»	Vilminore	»	1
	»	Treviglio	Grassobbio	»	1
	»	»	Martinengo	»	4
	»	»	Pumenengo.	»	1
	Bologna	Bologna	Anzola dell'Emilia	»	7
	»	»	Argelato	»	1
	»	»	Budrio	»	5
	»	»	Bologna.	»	15

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Bologna*	Bologna	Castel d'Argile	bovina	1
	»	»	Borgo Panigale	»	2
	»	»	Castelfranco	»	6
	»	»	Calderara di Reno	»	5
	»	»	Castelmaggiore	»	4
	»	»	Crespellano	»	1
	»	»	Castenaso	»	1
	»	»	Crevalcore	»	3
	»	»	Galliera	»	5
	»	»	Granarolo	»	2
	»	»	Minerbio	»	7
	»	»	Monterenzio	»	1
	»	»	Ozzano Emilia	»	1
	»	»	Persiceto	»	1
	»	»	Praduro e Sasso	»	10
	»	»	Sant'Agata Bolognese	»	1
	»	»	San Pietro in Casale	»	3
	»	Imola	Castel San Pietro	»	3
	»	»	Medicina	»	6
	Brescia	Breno	Cevo	»	2
	»	»	Incudine	»	3
	»	»	Malonno	»	10
	»	»	Mù	»	1
	»	»	Ponte di L.	»	2
	»	»	Vezza d'Oglio	»	2
	»	»	Vione	»	2
	»	Brescia	Bedizzole	»	2
	»	»	Borgosatollo	»	2
	»	»	Brescia	»	1
	»	»	Calcinato	»	1
	»	»	Ghedi	»	1
	»	»	Irma	»	3
	»	»	Padenghe	»	1
	»	»	Remedello Sopra	»	2
	»	Chiari	Borgonato	»	1
	»	»	Borgo San Giacomo	»	2
	»	»	Rovato	»	1
	»	Salò	Manerba	»	1
	»	Verolanuova	Cignano	»	2
	»	»	Leno	»	1
	Cagliari	Oristano	Borore	»	1
	»	»	Macomer	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Cagliari*	Oristano	Montresta	bovina	3
	»	»	Id.	suina	1
	»	»	Oristano	bovina	1
	»	»	Sagama	»	1
	»	»	Sindia	»	1
	Caltanissetta	Caltanissetta	San Cataldo	»	1
	Caserta	Caserta	Baia Latina	»	1
	»	»	Grazzanise	»	5
	»	»	Pietramelara	»	1
	»	»	Pietravairano	»	1
	»	»	Riardo	»	1
	»	»	Santa Maria la Fossa	»	2
	»	»	Teano	»	3
	»	»	Alipe	»	3
	»	»	Sant'Angelo Alipe	»	6
	Catania	Caltagirone	Grammichele	»	1
	»	Nicosia	Leonforte	»	1
	Catanzaro	Catanzaro	Andali	»	1
	»	»	Id.	suina	3
	»	»	Belcastro	bovina	3
	»	»	Borgia	»	2
	»	»	Cropani	»	3
	»	»	Marcedusa	»	4
	»	»	Torre di Ruggiano	»	2
	»	Cotrone	Caccuri	»	5
	»	»	Casabona	»	1
	»	»	Isola	»	4
	»	»	Roca di Neto	»	7
	»	Monteleone di C.	Sant'Onofrio	»	1
	»	Nicastro	Soveria Mannelli	»	2
	Chieti	Chieti	Caramanico	»	3
	»	»	Id.	suina	1
	»	»	Roccacaramanico	bovina	5
	»	»	S. Eufemia a Maiella	»	10
	Como	Como	Erba Incino	»	1
	»	Lecco	Caglio	»	9
	»	»	Canzo	»	2
	»	»	Sormano	»	25
	Cosenza	Castrovillari	Morano Calabria	»	2
	»	Cosenza	Rende	»	1
	Cremona	Casalmaggiore	Casalmaggiore	»	2
	»	»	San Giovanni	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Cremona*	Cremona	Ca d'Andrea	bovina	2
	»	»	Due Miglia	»	1
	»	»	Grumello	»	1
	»	»	Malagnino	»	1
	»	»	Motta B.	»	1
	»	»	Pieve d'Olmi	»	1
	»	»	Stagno L.	»	2
	Cuneo	Alba	Alba	»	1
	»	»	Castiglione	»	1
	»	»	Cerreto	»	1
	»	»	Lequio Berria	»	1
	»	»	Monforte	»	1
	»	»	Montà	»	3
	»	»	Neive	»	1
	»	»	Serraville	»	1
	»	Cuneo	Boves	»	1
	»	»	Caraglio	»	1
	»	»	Centallo	»	2
	»	»	Cuneo	»	10
	»	»	Demonte	»	7
	»	»	Fossano	»	1
	»	»	Pradleves	»	1
	»	»	Vinadio	»	1
	»	Mondovì	Lesegno	»	2
	»	»	Mondovì	»	1
	»	»	Pianfei	»	3
	»	»	Cherasco	»	1
	»	Saluzzo	Cenere	»	1
	»	»	Savigliano	»	8
	Ferrara	Cento	Cento	»	2
	»	»	Poggio Renatico	»	2
	»	Ferrara	Ferrara	»	12
	»	»	Portomaggiore	»	1
	Firenze	Firenze	Figline Valdarno	»	1
	»	»	Firenze	»	1
	»	»	Fiorenzuola	»	7
	»	»	Greve	»	1
	»	»	Pontassieve	»	2
	»	»	Prato	»	3
	»	»	Reggello	»	1
	»	»	San Casciano P. V.	»	10
	»	»	Vaglia	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue Afta epizootica	*Firenze*	Pistoia	Larciano	bovina	7
	»	»	Montale	»	1
	»	»	Pistoia	»	10
	»	San Miniato	Castelfiorentino	»	1
	»	»	Certaldo	»	2
	»	»	Cerreto Guidi	»	2
	»	»	Fucecchio	»	3
	»	»	Montaione	»	5
	»	»	Montelupo	»	1
	»	»	Montopoli	»	1
	»	»	Santa Croce sull'Arno	»	1
	»	»	San Miniato	»	10
	»	»	Vinci	»	1
	»	Rocca S. Casciano	Bagno di Romagna	»	2
	Forlì	Forlì	Forlì	»	1
	»	Cesena	Cesena	»	2
	»	Rimini	Rimini	»	3
	Genova	Genova	Montoggio	»	1
	»	»	Pontedecimo	»	2
	»	»	Propata	»	24
	»	»	Torriglia	»	1
	Girgenti	Bivona	Casteltermini	»	1
	»	Sciacca	Sciacca	»	2
	»	»	Caltabellotta	»	5
	»	»	Menfi	»	2
	»	»	Sambuca Z.	»	2
	Livorno	Livorno	Livorno	»	10
	Lecce	Brindisi	Brindisi	»	1
	»	Taranto	Monteparano	»	1
	Lucca	Lucca	Capannori	»	1
	»	»	Lucca	»	1
	»	»	Monsummano	»	1
	Mantova	Asola	Asola	»	6
	»	»	Casaloldo	»	1
	»	»	Castelgoffredo	»	2
	»	»	Ceresara	»	1
	»	Bozzolo	Gazoldo degli Ippoliti	»	1
	»	Gonzaga	Gonzaga	»	1
	»	Mantova	Borgoforte	»	1
	»	»	Castellacchio	»	1
	»	Sermide	Magnacavallo	»	1
	»	Volta Mantovana	Goito	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Mantova*	Viadana	Viadana	bovina	2
	Massa e Carrara	Massa	Fivizzano	»	1
	»	»	Fosdinovo	»	1
	»	Pontremoli	Villafranca	»	12
	Messina	Castroreale	Barcellona	»	1
	»	»	Kaggi	»	2
	»	»	Graniti	»	8
	»	»	Taormina	»	4
	»	Messina	Rometta	»	6
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso	»	3
	»	»	Boffalora sopra Ticino	»	1
	»	»	Magenta	»	1
	»	»	Noviglio	»	1
	»	»	Vermezzo	»	1
	»	»	Zelo Superiore	»	1
	»	Gallarate	Cardano	»	1
	»	»	Cornaredo	»	1
	»	Lodi	Lodi	»	1
	»	»	Lodivecchio	»	1
	»	»	Montanaso L.	»	1
	»	»	Orio Litta	»	1
	»	»	Santo Stefano	»	2
	»	»	Senna Lodigiana	»	1
	»	»	Tribiano	»	3
	»	»	Villavesco	»	1
	»	Milano	Busnago	»	1
	»	»	Gessate	»	1
	»	»	Mediglia	»	2
	»	»	Settimo	»	1
	Modena	Mirandola	Finale	»	1
	»	»	Medolla	»	2
	»	»	Mirandola	»	4
	»	»	San Possidonio	»	1
	»	Modena	Bastiglia	»	1
	»	»	Bomporto	»	2
	»	»	Carpi	»	7
	»	»	Castelnuovo	»	9
	»	»	Castelvetro	»	11
	»	»	Formigine	»	8
	»	»	Maranello	»	6
	»	»	Modena	»	25
	»	»	Nonantola	»	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Modena*	Modena	Novi	bovina	6
	»	»	Ravarino	»	3
	»	»	San Cesario	»	1
	»	»	Sassuolo	»	3
	»	»	Soliera	»	2
	»	»	Spilamberto	»	2
	»	Pavullo	Monfestino	»	2
	»	»	Pavullo	»	10
	Napoli	Casoria	Giugliano in C.	»	5
	»	»	Mugnano	»	8
	»	Napoli	Napoli	»	10
	»	Pozzuoli	Marano	»	9
	Novara	Biella	Biella	»	3
	»	»	Cossila	»	1
	»	»	Lessona	»	1
	»	»	Veglio	»	4
	»	»	Id.	caprina	2
	»	»	Id.	suina	1
	»	»	Villanova	bovina	1
	»	Domodossola	Bognancodentro	»	3
	»	Novara	Bellinzago	»	2
	»	»	Borgolavezzaro	»	2
	»	»	Caltignaga	»	1
	»	»	Cerano	»	3
	»	»	Cressa	»	1
	»	»	Cureggio	»	1
	»	»	Gattico	»	1
	»	»	Landiona	»	1
	»	»	Momo	»	8
	»	»	Novara	»	4
	»	»	Suno	»	1
	»	»	Trecate	»	3
	»	Varallo	Rossa	»	1
	»	Vercelli	Bianzè	»	2
	»	»	Livorno	»	2
	»	»	Lignano	»	4
	»	»	Rive	»	1
	»	»	Trino	»	4
	»	»	Vercelli	»	1
	Padova	Monselice	Arquà Petrarca	»	1
	»	Padova	Tedo	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Palermo*	Corleone	Giuliana	suina	5
	»	»	Palazzo Adriano	ovina	1
	»	»	Id.	caprina	1
	»	»	Id.	suina	1
	»	»	Id.	bovina	6
	Parma	Borgo San Donnino	Borgo San Donnino	»	1
	»	»	Fontanellato	»	1
	»	»	Salsomaggiore	»	2
	»	Parma	Collecchio	»	2
	»	»	Colorno	»	2
	»	»	Cortile S. M.	»	1
	»	»	Mezzani	»	1
	»	»	San Lazzaro	»	1
	Pavia	Bobbio	Salverde	»	1
	»	»	Zavattarello	»	1
	»	Mortara	Ceretto	»	1
	»	»	Cergnago	»	1
	»	»	Cozzo	»	2
	»	»	San Giorgio	»	1
	»	»	Semiana	»	1
	»	»	Vigevano	»	1
	»	Pavia	Ceranova	»	1
	»	»	Sommo	»	1
	»	Voghera	Barbianello	»	3
	»	»	Campospinoso	»	1
	»	»	Pizzale	»	2
	Perugia	Perugia	Bettona	»	2
	»	»	Torgiano	»	4
	Piacenza	Fiorenzuola	Besenzone	»	1
	»	»	Cadeo	»	4
	»	»	Fiorenzuola	»	2
	»	»	Villanova	»	1
	»	Piacenza	Borgonovo	»	4
	»	»	Calendasco	»	2
	»	»	Caorso	»	1
	»	»	Castel S. Giovanni	»	1
	»	»	Gazzola	»	1
	»	»	Gragnano	»	3
	»	»	Podenzano	»	1
	»	»	Sarmato	»	1
	»	»	Sant'Antonio	»	1
	»	»	San Giorgio	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Piacenza*	Piacenza	San Lazzaro	bovina	1
	»	»	Vigolzone	»	4
	»	»	Ziano	»	2
	Pisa	Pisa	Bagni San Giuliano	»	2
	»	»	Palaia	»	3
	»	»	Pisa	»	3
	»	»	Rosignano	»	1
	»	»	Vecchiano	»	7
	Porto Maurizio	Porto Maurizio	Conio	»	9
	Potenza	Matera	Craco	»	2
	»	»	Ferrandina	»	4
	»	»	Grottole	»	4
	»	»	Montalbano	»	2
	»	»	Pisticci	»	3
	»	»	Pomarico	»	1
	»	»	Id.	suina	1
	»	»	Salandra	bovina	2
	»	»	San Mauro Forte	»	1
	Ravenna	Faenza	Faenza	»	2
	Reggio Calabria	Gerace	Caulonia	»	4
	»	»	Platì	»	1
	»	Palmi	Cittanova	»	1
	»	»	Laureana	»	4
	»	»	Rizziconi	»	1
	»	»	Seminara	»	18
	»	Reggio Calabria	Roccaforte	»	8
	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Bagnolo in P.	»	11
	»	»	Cadelboscosopra	»	1
	»	»	Castelnovosotto	»	1
	»	»	Cavriago	»	4
	»	»	Correggio	»	2
	»	»	Reggio Emilia	»	2
	»	»	Rubiano	»	3
	»	»	S. Ilario d'Enza	»	1
	»	»	S. Martino in Rio	»	1
	»	»	Toano in Cavola	»	10
	»	»	Villaminozzo	»	1
	»	Guastalla	Campagnola E.	»	1
	»	»	Rolo	»	2
	Roma	Frosinone	Piperno	»	1
	»	Roma	Campagnano	»	1
	»	»	Roma	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Roma*	Velletri	Terracina	bovina	1
	Salerno	Salerno	Tramonti	»	6
	Sassari	Alghero	Mara	»	1
	»	»	Olmedo	»	10
	»	»	Padria	»	8
	»	Ozieri	Berchidda	»	1
	»	»	Nughedu di S. N.	»	1
	»	»	Oschiri	»	3
	»	»	Ozieri	»	6
	»	»	Pattada	»	6
	»	»	Tula	»	2
	»	Sassari	Florinas	»	8
	»	»	Ploaghe	»	4
	»	»	Portotorres	»	2
	»	»	Sennori	»	1
	»	»	Usini	»	10
	»	Tempio P.	Aggius	»	4
	»	»	Terranova	»	3
	Siena	Siena	Siena	»	1
	»	»	Osciano	»	5
	»	»	Rapolano	»	1
	»	»	Chiusdino	»	1
	Siracusa	Modica	Biscari	»	1
	»	»	Ragusa	»	1
	»	»	Scicli	»	5
	»	Noto	Noto	»	3
	»	»	Pachino	»	2
	»	»	Rosolini	»	2
	»	Siracusa	Ferla	»	1
	»	»	Lentini	»	1
	»	»	Melilli	»	2
	Sondrio	Sondrio	Tresovio	»	1
	Teramo	Penne	Gollore	»	1
	»	Teramo	Isola Gr. Sasso	ovina	11
	»	»	Id.	caprina	1
	Torino	Aosta	Aosta	»	23
	»	»	Arvier	»	5
	»	»	Chambave	»	5
	»	»	Fontainemore	»	8
	»	»	Hône	»	1
	»	»	Issine	»	1
	»	»	Ollomont	»	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Torino*	Aosta	St. Nicolas	bovina	8
	»	»	Valpelline	»	1
	»	»	Verrès	»	1
	»	Ivrea	Albiano	»	1
	»	»	Azeglio	»	5
	»	»	Caluso	»	1
	»	»	Carema	»	4
	»	»	Castellamonte	»	3
	»	»	Cuorgnè	»	2
	»	»	Ivrea	»	1
	»	»	Noasca	»	3
	»	»	Ribordone	»	33
	»	»	Strambino	»	3
	»	Pinerolo	Bricherasio	»	1
	»	»	Cavour	»	4
	»	»	Cumiana	»	4
	»	»	Garzigliana	»	1
	»	»	Pinerolo.	»	5
	»	»	Perosa A	»	1
	»	»	San Secondo	»	1
	»	Susa	Bussoleno	»	3
	»	»	Coazze	»	1
	»	»	Rubiana	»	5
	»	»	Sant'Ambrogio	»	1
	»	»	Trana	»	4
	»	»	Valgioje	»	1
	»	Torino	Alpignano	»	2
	»	»	Avignano	»	2
	»	»	Brozolo	»	1
	»	»	Carignano.	»	10
	»	»	Chieri	»	9
	»	»	Foglizzo	»	2
	»	»	Forno Rivara	»	3
	»	»	Grosso	»	2
	»	»	Piazzo	»	1
	»	»	Robassomero	»	1
	Treviso	Castelfranco	Castelfranco	»	1
	»	»	Castello Godego	»	1
	»	»	Loria	»	1
	»	»	Riese	»	1
	»	»	Vedelago	»	1
	Venezia	Isola della Scala	Isola della Scala	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Verona*	Isola della Scala	Nogara	bovina	1
	»	»	Palù	»	2
	»	»	Trevenzuolo	»	2
	»	S. Bonifacio	S. Bonifacio	»	2
	»	Tregnago	Rovere Veronese	»	1
	Vicenza	Bassano	Mussolente	»	1
	»	»	Tezze	»	1
	»	Valdagno	Trissino.	»	3
	»	Vicenza	Montecchio	»	1
					1408
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—
Rabbia	*Ancona*	Ancona	Offagna	canina	2
	Cosenza	Castrovillari	Mormanno	bovina	1
	Salerno	Salerno	Scafati	canina	2
	Vicenza	Bassano	Bassano	»	1
					6
Morva e farcino	*Cuneo*	Alba	Cravanzana	equina	1
	»	»	Feisoglio	»	1
	Mantova	Bozzolo	San Martino all'A.	»	1
	Treviso	Treviso	Zero Branco	»	1
	Venezia	Venezia	Stra	»	1
					5
Malattie infettive dei suini	*Aquila*	Cittaducale	Castel Sant'Angelo	—	5
	»	»	Fiamignano	—	18
	»	»	Pescorocchiano	—	15
	Arezzo	Arezzo	Arezzo	—	9
	»	»	Cortona	—	7
	»	»	Foiano	—	2
	»	»	Laterina	—	1
	»	»	Lucignano	—	1
	»	»	Monterchi	—	2
	»	»	M. S. Savino	—	3
	»	»	Montevarchi	—	2
	»	»	Pieve S. Stefano	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue: **Malattie infettive dei suini**	*Arezzo*	Arezzo	S. Sepolcro	—	1
	»	»	Terranova	—	1
	»	»	Bracciolini	—	1
	Ascoli Piceno	Ascoli	Amandola	—	2
	»	Fermo	Grottazzolina	—	1
	Avellino	Sant'Angelo	Bisaccia	—	2
	»	»	Calitri	—	1
	Bologna	Bologna	Anzola	—	1
	»	»	Bologna	—	4
	»	»	Castenaso	—	2
	Cuneo	Saluzzo	Marene	—	1
	Firenze	Firenze	Firenze	—	2
	»	San Miniato	Certaldo	—	2
	»	Rocca S. Casciano	Bagno di Romagna	—	4
	Foggia	Sansevero	Torremaggiore	—	2
	Macerata	Camerino	Camerino	—	6
	»	»	Castelraimondo	—	1
	»	Macerata	Montecosaro	—	1
	»	»	Tolentino	—	2
	Mantova	Bozzolo	Marcaria	—	1
	»	Castiglione St.	Solferino	—	1
	»	Gonzaga	S. Benedetto Po	—	2
	»	»	Suzzara	—	1
	»	Mantova	Bagnolo S. Vito	—	1
	»	Revere	Quistelle	—	1
	Massa e Carrara	Pontremoli	Filattiera	—	12
	»	»	Mulazzo	—	1
	»	»	Villafranca in L.	—	4
	Milano	Lodi	Abbadia	—	1
	»	»	Paullo	—	1
	Napoli	Castellammare	Vico Equense	—	1
	Parma	Parma	Collecchio	—	1
	Perugia	Rieti	Rieti	—	2
	»	Terni	Terni	—	4
	Ravenna	Faenza	Riolo	—	2
	Reggio Emilia	Guastalla	Guastalla	—	1
	»	Reggio Emilia	Bagnolo in Piano	—	1
	Salerno	Vallo	Orria	—	5
	Sassari	Ozieri	Pattada	—	1
					148

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Rogna	*Aquila*	Aquila	Barisciano	ovina	30
	»	»	Montereale	»	10
	»	»	Prata d'Ansidonia	»	12
	»	Cittaducale	Cittareale	»	6
	»	»	Borgocollefegato	»	10
	»	Avezzano	Tagliacozzo	»	10
	»	Sulmona	Cansano	»	40
	Campobasso	Isernia	Agnone	»	29
	Foggia	Bovino	Sant'Agata di Puglia	»	1
	»	»	Troia	»	5
	»	Foggia	Ortanova	»	1
	»	San Severo	Pietra M.	»	2
	»	»	San Paolo C.	»	3
	»	»	Torremaggiore	»	2
	»	»	San Severo	»	1
	Girgenti	Bivona	Casteltermini	»	3
	Grosseto	Grosseto	Manciano	»	1
	»	»	Orbetello	»	2
	»	»	Roccastrada	»	1
	»	»	Grosseto	»	1
	Palermo	Corleone	Giuliana	caprina	4
	Perugia	Perugia	Costacciaro	ovina	35
	»	Rieti	Coltanello	»	2
	»	Spoleto	Cerreto	»	1
	»	Terni	Papigno	»	1
	Potenza	Matera	Matera	»	1
	Teramo	Teramo	Fano Adriano	»	1
	»	»	Rocca Santa Maria	»	1
					126
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Aquila*	Avezzano	Balsorano	caprina	3
	»	»	Id.	ovina	3
	Caserta	Caserta	Roccaromana	»	4
					10

RIEPILOGO

MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	15	23	26
Carbonchio sintomatico	2	3	3
Afta epizootica	55	476	1408
Morva	4	5	5
Vaiuolo	—	—	—
Rabbia	4	4	6
Rogna	9	28	126
Malattie infettive dei suini	19	39	148
Barbone dei bufali	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	2	2	10
Morbo coitale maligno	—	—	—

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi).

AUSTRIA. — *Dal 9 al 16 aprile 1913.*

MALATTIE	Comuni infetti	Località infette
Afta epizootica	33	113
Carbonchio ematico	28	30
Carbonchio sintomatico	7	7
Setticemia emorr. dei bovini e delle pecore	—	—
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio	6	8
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei cavalli	47	62
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	33	109
Rogna degli equini	87	119
Id. delle pecore	10	94
Id. delle capre	26	98
Rabbia	68	73
Peste e setticemia dei suini	148	339
Mal rossino	79	104
Colera degli uccelli	13	85
Peste dei polli	—	—
Tubercolosi dei bovini	13	17

AUSTRIA. — *Dal 16 al 23 aprile 1913.*

MALATTIE	Comuni infetti	Località infette
Afta epizootica	33	70
Carbonchio ematico	19	20
Carbonchio sintomatico	6	7
Setticemia emorr. dei bovini e delle pecore	—	—
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio	6	8
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei cavalli	51	75
Id. id. dei bovini	26	100
Rogna degli equini	86	114
Id. delle pecore	9	82
Id. delle capre	28	96
Rabbia	59	61
Peste e setticemia dei suini	153	352
Mal rossino	81	107
Colera degli uccelli	15	92
Peste dei polli	—	—
Tubercolosi dei bovini	18	18

AUSTRIA. — *Dal 23 al 30 aprile 1913.*

MALATTIE	Comuni infetti	Località infette
Afta epizootica	34	79
Carbonchio ematico	24	24
Carbonchio sintomatico	6	6
Setticemia emorr. dei bovini e delle pecore	—	—
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio	6	10
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei cavalli	65	86
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	25	103
Rogna degli equini	84	114
Id. delle pecore	8	16
Id. delle capre	30	97
Rabbia	60	63
Peste e setticemia dei suini	142	305
Mal rossino	80	106
Colera degli uccelli	12	52
Peste dei polli	—	—
Tubercolosi dei bovini	20	21

Dal 30 aprile al 7 maggio 1913.

MALATTIE	Comuni infetti	Località infette
Afta epizootica	28	76
Carbonchio ematico	23	26
Carbonchio sintomatico	6	6
Setticemia emorr. dei bovini e delle pecore	1	1
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio	7	10
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei cavalli	65	104
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	20	110
Rogna degli equini	80	106
Id. delle pecore	8	16
Id. delle capre	29	96
Rabbia	42	42
Peste e setticemia dei suini	179	333
Mal rossino	72	89
Colera degli uccelli	11	55
Peste dei polli	—	—
Tubercolosi dei bovini	13	13

Movimento e commercio del bestiame, dei suoi prodotti e residui

ITALIA — CIRENAICA

Il numero 413 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 25 febbraio 1912, n. 83;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le colonie:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono revocate le disposizioni con le quali veniva vietata l'esportazione dei quadrupedi dalla Cirenaica.

Art. 2.

È imposto il dazio doganale dell'uno per cento al valore sugli animali bovini ed ovini asportati dalla Cirenaica.

Art. 3.

Il presente decreto entrerà in vigore immediatamente dopo la data della pubblicazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 maggio 1913.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — BERTOLINI.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

SOMALIA ITALIANA

Con decreto del governatore della Somalia italiana in data 12 settembre 1912, l'ufficio di vigilanza ed assistenza zooiatrica ed il Gabinetto per lo studio e la cura delle malattie diffusive del bestiame sono costituiti in un'unica direzione alla diretta dipendenza degli affari civili, con la denominazione di « Direzione dei servizi zootecnici ».

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale per l'istruzione primaria e popolare.

Con R. decreto del 27 aprile 1913:

Coleschi Domenica, ordinario di lingua italiana nella R. scuola complementare di Arezzo, è, per domanda, collocata in aspettativa per comprovata infermità, dal 19 aprile 1913 e non oltre il 18 aprile 1915, con l'assegno in ragione di annue L. 1250, pari a metà del suo stipendio.

Con R. decreto del 1° maggio 1913:

Gelosini Claudia, ordinario maestra assistente e di lavori donneschi nella R. scuola normale di Potenza, è, per domanda, collocata in aspettativa, per comprovata infermità dal 6 aprile 1913 al 5 aprile 1915, con l'assegno in ragione di annue L. 1588,18, pari a metà pel suo stipendio.

Con decreto Ministeriale del 5 maggio 1913:

Boezi Maria, straordinario di lingua italiana nella scuola comple-

mentare di Aquila, è, per domanda, richiamata in attività di servizio e destinata, col suo grado e stipendio, dal 1° maggio 1913, alla predetta scuola.

Con R. decreto dell'8 maggio 1913:

De Sanctis-Sciarelli Beatrice, ordinario maestra assistente e di lavori donneschi nella R. scuola normale di Como, è, per domanda, collocata in aspettativa per comprovata infermità, dall'8 aprile 1913 e non oltre il 7 aprile 1915, con l'assegno in ragione di annue L. 1250 pari a metà del suo stipendio.

Con decreto Ministeriale dell'11 maggio 1913:

Maestrini-Bartolelli Maria, straordinario di calligrafia nella R. scuola normale di Anagni, è per domanda, richiamata in attività di servizio e destinata, col suo grado e stipendio alla scuola predetta, dal 16 febbraio 1913.

La suddetta insegnante dovrà iniziare un nuovo periodo triennale di prova per la sua promozione a ordinario, che avrà termine col 30 settembre 1916.

Con R. decreto del 15 maggio 1913:

Errera Rosa, ordinario di lingua e lettere italiane nella R. scuola normale « Agnesi » di Milano, è per domanda, richiamata in attività di servizio e destinata, col suo grado e stipendio, alla scuola predetta dal 15 maggio 1913.

Con R. decreto dell'11 maggio 1913, registrato alla Corte dei conti il 21 maggio 1913:

Mazio rag. Enrico, impiegato di classe transitoria, con lo stipendio di L. 1800, nell'Amministrazione centrale della pubblica istruzione, è, in seguito a sua domanda richiamato in servizio dall'aspettativa per motivi di famiglia, a decorrere dal 16 maggio 1913.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 25 corrente, in Villanova Monferrato, provincia di Alessandria, e in Venturina, provincia di Pisa, sono state attivate al servizio pubblico ricevitorie telegrafiche, rispettivamente, di 1ª e 3ª classe, con orario limitato di giorno.

Roma, 26 maggio 1913.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il regolamento generale, approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756, per l'esecuzione del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili;

Visto il regolamento speciale per gli uffici e i personali dipendenti dal Ministero del tesoro, approvato con R. decreto 9 agosto 1910, n. 725;

Visto il decreto Ministeriale 14 dicembre 1912, n. 114,975, col quale fu indetto un esame di concorso a trenta posti di volontario nelle delegazioni del tesoro;

Visto il processo verbale definitivo in data 21 maggio 1913 della Commissione esaminatrice, nominata con decreto Ministeriale 12 febbraio 1913, n. 1142;

Determina:

Sono dichiarati vincitori del concorso predetto nel seguente ordine di classificazione determinato dai punti di merito conseguiti nelle prove scritte e in quelle orali non che dagli altri titoli stabiliti dall'art. 16 del citato decreto Ministeriale 14 dicembre 1912, n. 114,975, i signori:

Fusco Antenore, punti 17.633 — Calabrò Gaetano, id. 17.200 — Poggesi Luigi, id. 17.066 — Bollati Attilio, id. 16.983 — Riccardi Francesco, id. 16.450 — Conticelli Giuseppe, id. 16 — Viacava Cesare, id. 16 — Di Stasio Gaetano, id. 15.950 — Di Blasi Saverio, id. 15.666 — Battaglini Gino, id. 15.516 — Sebastiani Osvaldo, id. 15.266 — Veneri Umberto, id. 15.250 — Della Giovanna Francesco, id. 14.866 — Benucci Ermanno, id. 14.783 — Contreras Carlo, id. 14.700 — Dinucci Roberto, id. 14.500 — Marsigli Luigi, id. 14,483 — Felice Giovanni, id. 14.216 — Zigrino Eugenio, id. 14.183 — Scaffa Giuseppe, id. 14.116 — Tantini Guido, id. 14.100 — Battaglini Guido, id. 13.950 — Bianconi Bruno, id. 13.933 — Nastri Filippo, id. 13.800 — Troisi Guglielmo, id. 13.666 Vitale Mario, id. 13.616 — Vizzini Gerlando, id. 13.583 — Tucci Carlo, id. 13.566 — Russo Francesco, id. 13.566 — Agostinelli Michele, id. 13.533.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, 26 maggio 1913.

Il ministro
TEDESCO.

MINISTERO DEL TESORO

IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO

Visto il regolamento per l'officina governativa delle carte-valori, approvato con R. decreto 18 novembre 1909, n. 755;

Visto il decreto Ministeriale n. 91,175 del 3 febbraio 1913 col quale è stato bandito un concorso per due posti d'incisore di quarta classe presso l'officina governativa delle carte-valori;

Vista la relazione del 12 maggio 1913 della Commissione esaminatrice di detto concorso;

DETERMINA:

Sono dichiarati vincitori del predetto concorso a due posti d'incisore di quarta classe presso l'officina governativa delle carte-valori i signori Belloro Antonio e Bidale Cesare.

Roma, addì 27 maggio 1913.

Il direttore generale
BROFFERIO.

Direzione generale del debito pubblico

Smarrimento di ricevuta (1ª pubblicazione).

Il signor Pialli Pietro fu Lorenzo ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 158 ordinale, n. 135 di protocollo e n. 1456 di posizione, stata rilasciata dalla Intendenza di finanza di Perugia in data 19 aprile 1909, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita complessiva di L. 15 consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1907.

Ai termini dell'art. 230 del vigente regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Sidorini Domenico fu Francesco il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 27 maggio 1913.

Il direttore generale
GARBAZZI.

2ª pubblicazione per rettifiche d'intestazione.

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
3.50 %	232034	10 50	Marchisio Ottavio, *Franca*, *Mario*, *Chiarina*, *Lauretta* e Marta di Giuseppe, minori, sotto la patria podestà del padre, dom. in Montiglio (Alessandria)	Marchisio Ottavio, *Francesca*, *Giuseppe-Mario*, *Chiara*, *Laura* e Marta di Giuseppe ecc. come contro
»	535579	164 50	Borgarello *Pia* di Enrico, minore, sotto la patria podestà del padre, domiciliata a Genova	Borgarello *Paola-Pia-Elisa* di Enrico, minore, ecc. come contro
5 %	148715	95 —	De Giovanni *Emmanuela* fu Vincenzo, nubile, domiciliata ad Ostumi, con usufrutto a *Vincenti* Gennaro fu Ottavio	De Giovanni *Eustachia* fu Vincenzo nubile, domiciliata in Ostumi, con usufrutto a *De Vincenzo* Gennaro fu Ottavio
3.50 %	241712	21 —	*Lunghini Giuseppe*, *Luigi*, *Margherita*, *Giuseppina*, *Maria* e *Carlo* fu Giovanni, minori, sotto la patria potestà della madre Rizzardi Virginia, dom. a Pavia.	*Longhini Pietro-Giuseppe*, *Maria-Luigia*, *Maria-Margherita*, *Teresa*, *Maria-Enrichetta* - *Emilia* e *Carlo-Amedeo* fu Giovanni, minori, ecc. come contro.
»	486980	52 50	Polleri *Maurizio* fu Giuseppe, minore, sotto la patria potestà della madre Polleri Gemma fu Luigi ved. Polleri, dom. in Genova.	Polleri *Nicolò-Maurizio-Enrico-Giulio* fu Giuseppe, ecc. come contro.
»	668921	700 —	Ferrero Carlo fu *Gabriello-Luigi*, dom. in Alessandria, con usufrutto vitalizio a Ferrero Giuseppe fu *Gabriello-Luigi*, dom. in Alessandria.	Ferrero Carlo fu *Luigi*, dom. in Alessandria, con usufrutto vitalizio a Ferrero Giuseppe fu *Luigi*, ecc. come contro.
»	348074	56 —	Corsanego *Maria* di Tommaso minore, sotto la patria potestà del padre dom. a Pieve di Sori (Genova).	Corsanego *Giovanna-Maria* di Tommaso, minore, ecc. come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298

Si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 3 maggio 1913.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifiche d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
3.50 % Cat. A	11673	28 —	*Vacchiano* Francesco fu Giuseppe, minore, sotto la patria potestà della madre Matrisciano *Luisa* di Raffaele, dom. in Napoli	*Pacchiano* Francesco fu Giuseppe, minore, sotto la patria potestà della Madre Mastrisciano *Maria-Luigia* di Raffaele, dom. in Napoli
3.50 %	376234	420 —	Castellana *Teresa*, detta anche Gina, di Luigi, minore, sotto la patria potestà del padre, domic. a Torino	Castellana *Rosa-Maria-Teresa*, detta anche Gina di Luigi, minore, ecc., come contro
»	483060	1120 —	Campodonico *Annita* fu Lazzaro, moglie di Lanata Pietro, dom. a Genova	Campodonico *Anna* fu Lazzaro, ecc., come contro
»	315982	122 50	Sola *Pia*, Clelia, Onorina, *Quintina*, Giustina fu Giovanni, minori, sotto la patria potestà della madre Mina Luigia fu Agostino ved. di Sola Giovanni, domiciliati a Torino	Sola *Anna-Maria-Pia*, Clelia, Onorina, *Marcellina - Quintina*, Giustina fu Giovanni, minori, ecc., come contro
» »	264839 248426	35 — 70 —	*Iacazio-Chiavari* Savina fu Pietro, minore, sotto la patria potestà della madre Gianazza Annetta, domiciliata a Campiglia Cervo (Novara)	*Iacazio* Savina fu Pietro, minore, ecc., come contro
»	293396	73 50	*De Plaisant* Virginia di Giuseppe, nubile, dom. a Firenze	*Plaisant* Virginia di Giuseppe, ecc., come contro
»	204824	31 50	Massa Carmela fu Raffaele, moglie di Buonocore *Antonio*, domiciliata in Piano di Sorrento (Napoli), con usufrutto vitalizio, a Petagna *Maria-Carolina* fu Francesco, vedova di Massa Raffaele.	Massa Carmela fu Raffaele, moglie di Buonocore *Antonino*, dom. in Piano di Sorrento (Napoli), con usufrutto vitalizio a Petagna *Carolina* etc. come contro
»	666931	35 —	Mancini Filomena fu Paolo, moglie di Moreschi *Giovanni* fu Giuseppe, domiciliata a Popoli (Aquila).	Mancini Filomena fu Paolo, moglie di Moreschi *Lorenzo-Giovanni-Camillo* fu Giuseppe, ecc. come contro
3.50 % Cat. A	5635 Assegno provv.	2 33	*Vacchiano* Francesco fu Giuseppe, minore, sotto la patria potestà della madre Matrisciano *Luisa* di Raffaele, domic. in Napoli.	*Pacchiano* Francesco fu Giuseppe, minore, sotto la patria potestà della madre Matrisciano *Maria - Luigia* di Raffaele, domic. in Napoli

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, il 10 maggio 1913.

Il direttore generale
GARBAZZI

Direzione Generale del Tesoro

AVVISO.

Si rende noto che il Ministero del tesoro ha disposto che col giorno 11 giugno p. v. abbia principio in tutte le Provincie del Regno il pagamento della cedola della rendita consolidata 3,50 0[0 al portatore e mista di scadenza al 1° luglio 1913.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 29 maggio 1913. in L. 102,42

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

28 maggio 1913.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3.50 % ***netto***	99 61 08	97 86 08	98 .17 96
3.50 % ***netto*** **(1902)**	99 23 12	97 .48 12	97 80 —
3 % ***lordo***	65 .66 67	64 .46 67	65 28 62

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Mercoledì, 28 maggio 1913

Presidenza del presidente MANFREDI.

La seduta è aperta alle ore 15.

BISCARETTI, segretario. Dà lettura del processo verbale della seduta precedente, il quale è approvato.

Ringraziamenti.

[illegible] il Senato per la commemorazione e per le condoglianze inviate.

Congedo.

È concesso un congedo di 12 giorni, per motivi di famiglia, al senatore Di Camporeale.

Commemorazione del senatore De Servio.

PRESIDENTE. Onorevoli Senatori!

Molto è stato in breve il lutto fra noi; onde sento maggiormente doloroso, doverne nuova cagione annunciare. È giunto al termine della lunga e onorata vita ieri in Napoli il nostro collega Fedele De Servio, che in quella città era nato il 16 marzo 1825, ed al senato apparteneva dal 6 novembre 1873, per il censo congiunto ai pregi della persona ed alla fede liberale. Questa in lui precedette gli eventi, che unirono il Mezzogiorno all'altra parte dell'Italia nell'indipendenza nazionale. Nelle aspirazioni del Risorgimento innanzi al 1860, fu poi sotto il nuovo Regno, il primo sindaco di Napoli, benemerito e circondato del pubblico favore. Ebbe anche i voti del Collegio di Afragola, che lo mandò suo deputato a Torino in quella ottava legislatura, in cui il Regno d'Italia fu proclamato. L'età e la inferma salute gl'impedirono negli ultimi anni di recare a noi il profitto della sua opera. Non lo dimenticammo però; e vada ora al suo feretro il nostro affettuoso e riverente ricordo. (Bene).

Soggiunge che il Prefetto di Napoli ha telegrafato che il defunto ha espresso la volontà, che i suoi funerali abbiano luogo in forma assolutamente privata.

SPINGARDI, ministro della guerra. A nome del Governo, si associa alle nobili parole pronunziate dal Presidente. (Bene).

Discussione del disegno di legge: « Modificazione alla legge sul R. Comitato talassografico italiano per gli studi talassografici » (n. 1025).

BISCARETTI, segretario. Dà lettura del disegno di legge.

Non ha luogo discussione generale.

VERONESE. All'art. 1 rileva che qualche Accademia ha interpretato troppo restrittivamente la parola « presidente » nel senso che questi non possa farsi rappesentare.

Prega il ministro di voler provvedere che nel regolamento sia esplicitamente chiarito che possa il presidente delegare chi abbia cognizione degli studi di cui si occupa il comitato.

VOLTERRA, relatore. Aderisce a quanto ha detto il senatore Veronese.

LEONARDI-CATTOLICA, ministro della marina. Dichiara di accogliere la proposta del senatore Veronese.

L'art. 1 è approvato, e, senza discussione, sono provati gli altri articoli del disegno di legge, che è rinviato allo scrutinio segreto.

Presentazione di un disegno di legge.

FINOCCHIARO-APRILE, ministro di grazia e giustizia e dei culti D'accordo col Presidente del Consiglio e col ministro di agricoltura, industria e commercio, presenta il disegno di legge: « Riduzione delle feste civili ».

Seguito della discussione del disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1913-14 » (n. 951).

PRESIDENTE. Ricorda che ieri fu chiusa la discussione generale.

Si procede alla discussione dei capitoli.

BISCARETTI, segretario. Ne dà lettura.

Senza osservazioni si approvano i capitoli fino al 21.

SANTINI, al capitolo 22 riconosce che la uniforme grigia ha fatto ottima prova, ma deve notare che oggi vi è una specie di mania distruggitrice delle uniformi.

Vorrebbe che si stabilisse una uniforme che dia maggior prestigio ai militari e specialmente al Re.

Confida che il ministro vorrà portare la sua attenzione su questo argomento.

[illegible] all'arma di cavalleria la mantellina con uso facoltativo.

Prega il ministro di vedere se con una semplice disposizione ministeriale possa provvedere.

SPINGARDI, ministro della guerra. La semplicità e la severità si addicono ai nostri costumi militari, ad ogni modo egli farà oggetto di studio l'osservazione del sen. Santini.

Al sen. Maurigi dichiara che anche su quanto egli ha detto porterà la sua benevola attenzione.

Il capitolo 22 è approvato e senza discussione sono approvati gli articoli dal 23 al 28.

SANTINI, al cap. 29 crede suo dovere segnalare il compito degli aviatori i quali prestano un servizio difficilissimo con rischio della vita. Vorrebbe che meglio si provvedesse alla sorte degli ufficiali aviatori che raccomanda all'amore paterno del ministro specialmente per le onorificenze cavalleresche.

SPINGARDI, ministro della guerra. Si associa all'elogio che il senatore Santini ha fatto degli aviatori si militari che civili. Già prima di ora il ministro si è interessato della loro sorte ed è pronto un disegno di legge che per le condizioni parlamentari non è stato ancora presentato ma che provvede convenientemente ai casi d'infortuni.

Non conviene nell'osservazione fatta dal sen. Santini a riguardo di onorificenze cavalleresche che non sarebbero state date agli ufficiali aviatori; essi sono stati decorati con promozioni per merito di guerra con la croce dell'ordine militare di Savoia e con medaglie al valor militare.

Egli è convinto che i decorati si sentono fieri di tali onorificenze (Approvazioni).

Il cap. 29 è approvato.

Senza discussione sono approvati i rimanenti capitoli del bilancio i riassunti per titoli e categorie e gli articoli del disegno di legge che è rinviato allo scrutinio segreto.

Presentazione di relazioni.

FINALI, presidente della commissione di finanze. Presenta la relazione al disegno di legge:

« Approvazione di eccedenza di impegni per la somma di lire 5912,32 verificatasi sull'assegnazione del cap. n. 64 dello stato di previsione della spesa del ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1911-12 concernente spesa facoltativa ».

MARIOTTI. Presenta la relazione al seguente disegno di legge:

Provvedimenti pel riordinamento degli stabilimenti salifero-balneari di Salsomaggiore.

Approvazione di disegni di legge.

BISCARETTI, segretario. Dà lettura dei seguenti disegni di legge, i quali sono approvati senza discussione e rinviati allo scrutinio segreto:

Conversione in legge del R. decreto 26 settembre 1912 n. 1222 che sostituisce nei rispettivi ruoli organici i funzionari civili della Regia marina destinati in Libia (n. 1011);

Conversione in legge del R. decreto 14 novembre 1912, n. 1239, che approva modifiche alla convenzione con la Società nazionale dei servizi marittimi (n. 1026);

Linea di navigazione fra l'Italia e Londra (n. 1007);

Linea di navigazione fra l'Italia e il centro America (n. 1008);

Linea di navigazione tra Venezia e Calcutta (n. 1009).

Votazione a scrutinio segreto.

DI PAMPERO, segretario. Fa l'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge approvati nella precedente e nell'odierna seduta.

Si lasciano le urne aperte.

Approvazione di disegni di legge

BISCARETTI, segretario. Dà lettura dei seguenti disegni di legge che sono approvati senza discussione:

Convalidazione del Regio decreto 25 luglio 1912, n. 873, che concerne la sostituzione nei corrispondenti ruoli organici degl'impiegati civili dipendenti dall'Amministrazione militare inviati in Libia o nel l'Egeo, nonchè l'aumento delle tabelle organiche dei personali civili tecnici di artiglieria e del genio del numero d'impiegati occorrenti ai servizi dell'aereonautica militare (n. 1012).

Conversione in legge del Regio decreto 25 luglio 1912, n. 1132, relativo all'esercizio delle professioni sanitarie per parte degli espulsi dalla Turchia (N. 1028);

Conversione in legge del Regio decreto 26 novembre 1911, n. 1246, col quale furono applicati dazi differenziali e generali alle merci provenienti dalla Turchia (N. 1024).

Discussione del disegno di legge: « Proroga di concessione di locali demaniali in uso gratuito al comune di Mantova » (N 1029).

BISCARETTI, segretario. Dà lettura dell'articolo unico del disegno di legge.

PRESIDENTE. Dichiara aperta la discussione.

CAVALLI, relatore. Chiede al ministro dell'istruzione pubblica in quale stato si trovino i lavori di restauro dell'ex palazzo ducale di Mantova, e se, compiuti questi lavori, possano essere collocati in detto palazzo i musei.

CREDARO, ministro dell'istruzione pubblica. Assicura che i lavori dell'ex palazzo ducale di Mantova procedono alacremente, e che, appena compiuti, potranno ivi essere trasportati i musei.

CAVALLI, relatore. Prende atto e ringrazia.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la discussione.

L'articolo unico del disegno di legge è rinviato allo scrutinio segreto.

Approvazione di disegni di legge.

BISCARETTI, segretario. Dà lettura dei seguenti disegni di legge, che sono approvati senza discussione:

Trattamento fiscale del maltosio e degli sciroppi di maltosio che nel consumo possono servire agli usi del glucosio (N. 1036).

Aggiunta di posti di professore ordinario e di straordinario della Regia Accademia scientifico-letteraria in Milano al ruolo generale dei professori di materie fondamentali delle Regie Università (N. 991).

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione a scrutinio segreto.

I senatori segretari fanno la numerazione dei voti.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1913-914:

Votanti	96
Favorevoli	90
Contrari	6

(Il Senato approva).

Conversione in legge del R. decreto 26 settembre 1912, n. 1222, che sostituisce nei rispettivi ruoli organici i funzionari civili della R. marina destinati in Libia:

Votanti	96
Favorevoli	86
Contrari	10

(Il Senato approva).

Conversione in legge del R. decreto 14 novembre 1912, n. 1239, che approva modifiche alla convenzione colla Società nazionale dei servizi marittimi:

Votanti	96
Favorevoli	88
Contrari	8

(Il Senato approva).

Linea di navigazione fra l'Italia e Londra:

Votanti 96
Favorevoli 91
Contrari 5

(Il Senato approva)

Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1913-914:

Votanti 96
Favorevoli 87
Contrari 9

(Il Senato approva).

Disposizioni relative alla legge 6 luglio 1911, n. 690, riguardanti l'arma dei carabinieri Reali:

Votanti 96
Favorevoli 92
Contrari 4

(Il Senato approva).

Modifiche alla legge sul R. Comitato talassografico italiano e altri provvedimenti per gli studi talassografici:

Votanti 96
Favorevoli 91
Contrari 5

(Il Senato approva).

Linea di navigazione fra l'Italia e il centro America:

Votanti 96
Favorevoli 86
Contrari 10

(Il Senato approva).

Linea di navigazione fra l'Italia e Calcutta:

Votanti 96
Favorevoli 84
Contrari 12

(Il Senato approva).

Avvertenza del presidente.

PRESIDENTE. Invita i senatori che sono stati incaricati di riferire sui disegni di legge che sono presso la Commissione di finanze e gli Uffici centrali, di presentare al più presto le loro relazioni, onde evitare una interruzione nel presente periodo di lavoro del Senato.

La seduta è sciolta alle ore 16.50.

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Mercoledì, 28 maggio 1913

Presidenza del vice presidente GRIPPO.

La seduta comincia alle 14.5.

DEL BALZO, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Interrogazioni.

GALLINI, sottosegretario di Stato per la grazia, giustizia ed i culti, all'on. Eugenio Chiesa dichiara che provvedimenti di clemenza sono in corso a favore di quelli fra i condannati per attentato alla libertà di lavoro in dipendenza degli scioperi dell'Elba e di Piombino del 1911, i quali ne hanno fatto domanda e che altri analoghi provvedimenti potranno essere adottati in favore degli altri i quali ne facciano domanda.

CHIESA EUGENIO, si compiace di quanto il Governo ha fatto e prende atto degli affidamenti dati. Si augura che un provvedimento di clemenza di carattere generale cancelli ogni ricordo dei dolorosi fatti del 1911.

CAPALDO, sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio, rispondendo all'on. Grosso-Campana, osserva che per impedire che si vendano carni congelate, o in altro modo conservate, come carni fresche, basta applicare le disposizioni della legge vigente, dirette a reprimere le frodi nei commerci.

GROSSO-CAMPANA, premette che non vuole ostacolato il commercio delle carni conservate; solo vuole che non siano vendute come carni fresche.

Invoca provvedimenti, analogamente a quanto è stabilito per la margarina, sia prescritto che le carni conservate debbano essere smerciate in locali distinti e designate al pubblico come tali, chiaramente distinguendole dalle carni veramente fresche.

CAPALDO, sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio, allo stesso onorevole Grosso-Campana dichiara che il posto di ispettore generale dei servizi zootecnici è rimasto scoperto in attesa del nuovo ordinamento dei servizi tecnici del Ministero; ordinamento che in questi giorni dovrà essere discusso dalla Camera.

GROSSO-CAMPANA, lamenta che da ben tre anni sia lasciato vacante un posto di così alta importanza, ed esprime il dubbio che ciò dipenda da considerazioni personali nei riguardi di qualche funzionario.

CAPALDO, sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio, respinge come infondata questa supposizione, affermando che il Ministero ha inspirato ed inspirerà i suoi atti a criteri puramente obbiettivi.

Svolgimento di una proposta di legge.

BIANCHI LEONARDO, dà ragione di una proposta di legge, che ha presentato insieme con l'on. Venditti, per il distacco della frazione Ponte dal comune di Paupise e per la sua costituzione in comune autonomo.

FALCIONI, sottosegretario di Stato per l'interno, consente, con le consuete riserve, che questa proposta di legge sia presa in considerazione.

(È presa in considerazione).

Si approvano senza discussione i seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto 20 novembre 1912, numero 1206, riguardante provvedimenti sulla riserva metallica dei biglietti di Stato (1258).

Convenzione italo-francese per la delimitazione delle zone di pesca fra la Sardegna e la Corsica (688).

Conversione in legge del Regio decreto 17 novemvre 1912, numero 1248, portante provvedimenti relativi alla Camera agrumaria (1277).

Pensioni agli ufficiali del genio militare provenienti dagli ingegneri (1316).

Approvazione della convenzione internazionale sull'oppio, firmata all'Aja addì 23 gennaio 1912 (1240).

Requisizione dei quadrupedi e veicoli per il Regio esercito (1360).

Presidenza del presidente MARCORA.

Discussione del disegno di legge: Approvazione di sette convenzioni firmate all'Aja tra l'Italia e vari Stati in seguito alla seconda conferenza della pace (588).

DI FRASSO, raccomanda, come già ebbe a fare altra volta, la maggiore esattezza nel testo delle convenzioni internazionali e la sollecita e completa pubblicazione di esse.

Desidererebbe che per le delicate trattative internazionali dell'Aja si adoperassero sempre uomini veramente competenti, anziché semplicemente decorativi.

Raccomanda anche che si affrettino le pratiche per la conclusione delle convenzioni internazionali in materia di cittadinanza. Insiste infine, associandosi all'onor. relatore, perchè sia meglio organizzato l'ufficio di consulenza giuridica presso il Ministero degli esteri. (Bene!)

MAGLIANO, rilevando un accenno fatto dall' onor. Di Frasso, ricorda di aver sostituito l'onor. Fusinato assente nell'ufficio di relatore su di una Convenzione discussa alcuni mesi fa, e ricorda di avere fatto osservare all'onor. Di Frasso che le raccomandazioni da lui svolte erano già contenute nella relazione dell' onor. Fusinato.

DI SCALEA, sottosegretario di Stato per gli affari esteri, terrà conto delle raccomandazioni dell'onor. Di Frasso circa la pubblicazione degli atti internazionali. Rende omaggio all' opera alacre e sapiente spiegata all'Aja dai nostri rappresentanti. Conviene coll'onor. Di Frassio che nella scelta di questi si debba sempre avere il massimo riguardo alla vera competenza negli studi del diritto internazionale.

Osserva che l'ordinamento della consulenza legale dello Stato in materia di affari esteri è grave problema, che preoccupa così il nostro come gli altri governi.

È lieto intanto di segnalare alla Camera i preziosi servizi resi dall'ufficio istituito all'uopo presso il Ministero.

Esorta la Camera a dar voto favorevole al disegno di legge.

(Si approvano i due articoli del disegno di legge con le sette convenzioni annesse).

Discussione del disegno di legge: Provvedimenti relativi alla costruzione dei serbatoi e laghi nel Tirso e sui fiumi Silani.

PALA, si compiace della presentazione di questo disegno di legge che apre nuovi orizzonti agricoli ed industriali alla Sardegna.

Ma questo non deve essere considerato che come un primo passo sulla via della risurrezione economica dell'isola.

Altri simili bacini possono essere costruiti in altre plaghe; segnala specialmente quello del Coghinas, per cui era stato dato alla provincia di Sassari un preciso affidamento ed era stato già apprestato un progetto.

Lamenta poi che la Commissione abbia modificato l'articolo 9 del disegno di legge in quella parte, nella quale si riservava alla provincia di Sassari una parte della energia elettrica prodotta dal bacino del Tirso.

Conclude pertanto presentando il seguente ordine del giorno, sottoscritto anche dagli onor. Abozzi e Roth:

« La Camera confida che il Governo presenterà un disegno di legge per la costruzione e l' esercizio del serbatoio e lago artificiale sul fiume Coghinas, contemplato dalla legge 1907, appena ne sarà fatta regolare domanda di concessione corredata dal relativo progetto tecnico e finanziario ». (Approvazioni).

LUCIFERO, saluta con plauso questa legge, che può segnare l' inizio di un'era feconda di prosperità per la Calabria, e costituisce un novello pegno dello interessamento del Governo per quella benemerita regione.

Dimostra la grandiosità e la immensa importanza del progetto, così nei riguardi economici come in quelli igienici.

Si augura che nella esecuzione della legge si terrà esatto conto dei diritti dei vari comuni.

Raccomanda il massimo rigore nella scelta del concessionario così dal lato della moralità come da quello della capacità finanziaria.

Affida alla benevolenza della Camera e del Governo tali considerazioni, che gli sono state dettate dal suo affetto figliale per la Calabria. (Vive approvazioni).

FERA, rileva la grande importanza del progetto siccome quello, che renderà possibili per la Calabria grandi progressi così nella agricoltura come nell'industria, portando anche una remora nella forte emigrazione di quella regione.

Tributa perciò ampia lode ai ministri dei lavori pubblici e dell'agricoltura e commercio per avere presentato il disegno di legge.

Raccomanda egli pure al Governo la massima cura nella scelta del concessionario.

Non crede però che il fatto della concessione dell'opera ad una grande compagnia, ne possa compromettere il compimento. (Approvazioni).

CONGIU, afferma che il disegno di legge merita il plauso di tutto il Paese.

Lamenta che purtroppo in Sardegna si sia finora completamente trascurata ogni utilizzazione delle acque.

È convinto che la nuova opera porterà nell'isola una vita industriale sino ad oggi quasi sconosciuta.

Vorrebbe che il Governo, anzichè creare, sia pure involontariamente, germi di dissidio fra le due provincie sarde, ne fomentasse la unità nell'interesse dell'isola e della intera nazione.

E' convinto che, il giorno in cui sarà apprestato un progetto concreto per il bacino del Coghinas, il Governo non mancherà di portarlo innanzi al Parlamento dappoichè nessuno può voler trascurati gli interessi della nobile provincia di Sassari. (Approvazioni).

Dichiara infine che egli e i suoi colleghi di Cagliari voteranno di buon grado l'ordine del giorno dell'on. Pala, nella fiducia che egli e i suoi amici di Sassari daranno con uguale sincerità di affetto voto favorevole al disegno di legge. (Benissimo! Bravo!)

CAO-PINNA, si associa egli pure alla lode tributata al Governo per la presentazione del disegno di legge, che rappresenta, più che un interesse regionale, un vero e proprio interesse nazionale.

Riconosce la importanza dell' opera e i grandi vantaggi economici e morali che potranno derivarne ad una estesa zona dell'isola. Solo si duole che per quest' opera siano stornati i fondi riservati alla costruzione di uno speciale bacino del Campidano.

Raccomanda poi che l'opera sia costruita tecnicamente in modo di evitare qualunque pericolo di inondazione per il Campidano.

Raccomanda pure che nelle espropriazioni si proceda colla necessaria equità e che ai piccoli proprietari parzialmente espropriati sia corrisposta una ragionevole indennità.

Con questa raccomandazione darà voto favorevole al disegno di legge, che si augura sarà sollecitamente ed efficacemente eseguito. (Bene!)

MAGLIAMO, dà ragione di un ordine del giorno con cui invita il Governo ad affrettare la discussione del disegno di legge per la creazione di serbatoi e laghi artificiali nelle varie regioni d'Italia.

Fa presenti le condizioni deplorevoli in cui si trova il Sannio, ove pure sarebbe possibile costituire due grandi laghi artificiali.

Si augura che l'on. ministro vorrà accogliere il suo ordine del giorno. (Vive approvazioni).

COCCO-ORTU, si associa egli pure cordialmente agli elogi che sono stati fatti all'on. ministro per la presentazione di questo disegno di legge, che rappresenta l'adempimento di una promessa contenuta nella legge sulla Sardegna del 1907.

Avrebbe desiderato che i provvedimenti odierni non fossero limitati alla sistemazione del solo bacino del Tirso. Ad ogni modo considera questa proposta come un pegno che anche le altre opere di irrigazione previste dalla legge speciale sulla Sardegna non sasanno di molto ritardate.

Avrebbe anche voluto cue tutte le opere di sistemazione idraulica fossero di proprietà dello Stato. Si augura che questo principio non sarà più derogato per l'avvenire.

Non condivide il timore espresso dall'on. Cao-Pinna, che i fondi destinati alla sistemazione degli altri bacini siano stornati per la esecuzione del bacino del Tirso. Afferma che dovrà provvedersi a tutti i bacini, perchè questo è lo spirito della legge del 1907. E se i fondi non basteranno, il Parlamento non potrà negarli.

Voterà l'ordine del giorno proposto dall'on. Pala per un senso di doverosa giustizia, e anche quello dell'on. Magliano, in omaggio al principio della solidarietà nazionale.

Esorta l'on. ministro a continuare nella via intrapresa. Conclude augurandosi che questa legge contribuisca maggiormente alla già avviata rigenerazione economica della Sardegna che potrà così, risorta a nuova vita, contribuire al progresso della grande patria italiana. (Vive approvazioni — Molte congratulazioni).

CARBONI-BOJ, plaude anch'egli al disegno di legge, ed encomia vivamente l'on. Sacchi per averlo presentato.

All'on. Cao-Pinna che ha lamentato lo storno degli stanziamenti pel bacino del Campidano, osserva che tali stanziamenti potranno sempre che occorra, essere reintegrati.

Osserva pure che questo bacino era destinato a fornire l'energia elettrica alla città di Cagliari. Ora nessun danno ne verrà a Cagliari, che fruirà della energia proveniente dal bacino del Tirso.

L'oratore avrebbe personalmente il più grande interesse alla costruzione del bacino del Campidano; ma questo suo interesse è pronto a sacrificare per lo interesse di tutta la Sardegna.

Riguardo alla facoltà di espropriazione di cui ha parlato l'onorevole Cao-Pinna, osserva che tale facoltà data al concessionario non torna a danno della piccola proprietà.

Ad ogni modo, per circondare di maggiori guarentigie tali espropriazioni, ha presentato un emendamento perchè l'indennità sia commisurata al valore del fondo nel quinquennio precedente alla pubblicazione della presente legge.

Ad evitare poi che siano danneggiate le industrie delle peschiere ed abbeveratoi ha proposto un altro emendamento, col quale si fa obbligo ai concessionari di tenere a disposizione a valle l'acqua per tali peschiere ed abbeveratoi.

E' convinto che l'onorevole ministro attingerà sui fondi stanziati per la sistemazione del bacino del Tirso, nel solo caso che parte di tali fondi non siano necessari; quindi non condivide i timori espressi a questo proposito dall'onorevole Cao-Pinna.

Conclude augurandosi che l'onorevole ministro vorrà accogliere gli emendamenti che ha proposto, riservandosi di presentarne altri, e facendo voti per l'approvazione della legge. (Vive approvazioni).

DAGOSTO, ha proposto il seguente articolo aggiuntivo: « Le disposizioni della presente legge saranno estese anche alle concessioni, che potranno essere domandate per la costruzione e l'esercizio di serbatoi e laghi artificiali sui fiumi della Basilicata e della Sardegna ».

Comprende che la presente è una legge di eccezione; ma, poichè la legge generale, pur essendo innanzi alla Camera, non potrà essere discussa prima della prossima legislatura, vorrebbe che se ne estendessero le disposizioni anche ad altre opere urgenti, tanto più che per alcune di esse vi sono già i progetti pronti.

Si augura che l'onorevole ministro vorrà accogliere questo articolo aggiuntivo, ispirato ad un sentimento di giustizia distributiva. (Approvazioni).

SACCHI, ministro dei lavori pubblici, dichiara anzitutto che il Governo mantiene il progetto generale sui serbatoi e laghi artificiali, e si augura anzi che, con opportuni emendamenti, che saranno concordati con la Commissione, possa essere presto discusso ed approvato.

Accetta quindi l'ordine del giorno dell'onorevole Magliano, che risponde appunto a questo concetto. Ma intanto prega la Camera di approvare il presente disegno di legge, che risponde a necessità urgenti, e riguarda opere, per le quali è possibile la immediata esecuzione.

Dimostra come il sistema delle concessioni, contemplate nel presente disegno di legge, sia vantaggioso per lo Stato, in quanto fa risparmiare più costose sistemazioni e permette una esecuzione più rapida delle opere.

Il Governo nella presentazione di questo disegno di legge è stato inspirato allo intento di mettere anche il Mezzogiorno e le isole in condizioni pari a quelle delle altre regioni d'Italia, provvedendo a favorire in esse la diffusione dell'energia elettrica e l'uso dell'acqua a scopo di irrigazione.

Segnala la grandiosità delle opere, cui si provvede con questo disegno di legge; opere che non avranno confronto in tutta Europa. Per la Sila non si fa alcuna nuova concessione, che già non sia compresa nella legge sulla Calabria. Anche pel bacino del Tirso non si fanno che confermare agevolazioni già decretate.

Nota che la costruzione del grande lago del Tirso farà risparmiare allo Stato la spesa per la bonifica del territorio di Oristano. Ed altri notevoli vantaggi lo Stato si è assicurato con le concessioni odierne; tra i quali principalissimo quello che, dopo sessanta anni, tutte le opere e i relativi impianti saranno di esclusiva sua proprietà.

Aggiungasi che lo Stato fruirà gratuitamente dell'energia elettrica ad esso necessaria.

Naturalmente questa legge non esclude che altre consimili iniziative possano sorgere in Sardegna, in Basilicata, in Calabria ed in altre regioni; ed esse non potranno che trovare benevola accoglienza da parte del Governo.

Assicura che nella preparazione del disegno di legge si sono fatte le più accurate indagini ed i più diligenti studi, e si è tenuto conto del parere di tutti i corpi competenti.

Dichiara che nella concessione di queste opere si useranno le maggiori cautele per assicurarne la sollecita ed esatta esecuzione.

Ai deputati della provincia di Sassari dice che il Governo si è preoccupato di tutelarne i legittimi interessi, garantendone una sufficiente quantità di forza motrice a prezzi non superiori di quelli per la provincia di Cagliari. Ed assicura che per l'esecuzione di questi bacini non si sono distratti fondi per lavori da farsi in provincia di Sassari.

Prende impegno che, quando siano presentate domande e progetti, che risultino tecnicamente e finanziariamente accettabili per la costruzione e l'esercizio di un bacino e lago artificiale sul fiume Coghinas, il Governo non mancherà di presentare un disegno di legge per l'esecuzione di tale opera. Accetta, quando sia modificato in questo senso, l'ordine del giorno dell'onorevole Pala.

Accetta come raccomandazione l'altro ordine del giorno dell'onorevole Magliano. Accetta pure come raccomandazione il concetto informatore dell'articolo aggiuntivo dell'onorevole Dagosto.

Ringrazia i singoli oratori dell'appoggio dato al disegno di legge e delle parole gentili a lui rivolte.

Accetta, con qualche modificazione di forma, gli emendamenti dell'onorevole Carboni-Boj relativi ai serbatoi ed alle peschiere, ed ai compensi per le espropriazioni. E' disposto ad estendere alla provincia, ma non ai comuni, la facoltà di sostituirsi ai concessionari nel diritto di espropriazione.

Accoglie anche nel concetto informatore gli emendamenti dell'onorevole Carboni-Boj, relativi agli articoli 6 e 8.

Conclude affermando che con l'approvazione di questo disegno di legge la Camera avrà dato una nuova prova del suo interessamento per le regioni men fortunate del nostro paese. (Vive approvazioni).

DARI, relatore, dichiara che tra breve la Commissione sarà in grado di presentare la sua relazione anche sull'altro disegno di carattere più generale per la costruzione di serbatoi e laghi artificiali in tutte le regioni d'Italia.

Assicura l'onorevole Pala che la nuova redazione proposta dalla Commissione all'articolo 9 assicura ampiamente alla provincia di Sassari il diritto di fruire di una congrua parte dell'energia elettrica prodotta dal bacino del Tirso.

All'onorevole Cao-Pinna, associandosi a quanto è stato osservato dall'onorevole ministro e dall'onorevole Carboni-Boj, osserva che questo disegno di legge riuscirà di particolare vantaggio soprattutto al proletariato dell'isola. Opere così grandiose di bonificazione e di rigenerazione non possono non riuscire di grande utilità alla classe lavoratrice.

Ringrazia l'onorevole Lucifero e gli altri oratori, che hanno rivolto parole cortesi al relatore; e conclude raccomandando alla Camera l'approvazione del disegno di legge. (Vive approvazioni).

PRESIDENTE, avverte che l'onorevole ministro propone che l'ordine del giorno dell'onorevole Pala sia modificato nei termini seguenti:

« La Camera confida che il Governo del Re, quando siano presentate domande e progetti, che risultino tecnicamente e finanziariamente approvabili, presenterà proposte legislative per la creazione di serbatoi e laghi artificiali anche in provincia di Sassari ».

PALA, accetta queste modificazioni.

(L'ordine del giorno così modificato è approvato).

MAGLIANO, prende atto delle dichiarazioni dell'onorevole ministro e non insiste nel suo ordine del giorno.

PRESIDENTE, si passa alla discussione degli articoli.

(E' approvato l'articolo 1 — Si approva l'articolo 2 in un testo concordato, che include gli emendamenti dell'onorevole Carboni-Boj — Si approvano gli articoli 3 e 4 — Si approva l'articolo 5 coi due emendamenti dell'onorevole Carboni-Boj modificati nel modo indicato dall'onorevole ministro).

BERLINGIERI, all'articolo 6, propone un emendamento per cui l'energia elettrica occorrente per pubblici servizi debba essere ceduta al prezzo di costo, non solo allo Stato ma anche ai comuni.

SACCHI, ministro dei lavori pubblici, nota che le conseguenze finanziarie di tale emendamento sarebbero tali da mettere in forse la riuscita dell' impresa. Non può perciò accettarlo.

BERLINGIERI, non insiste.

CARBONI-BOJ, ritira un emendamento presentato a questo articolo.

(Si approvano gli articoli 6 e 7 — Si approva l'articolo 8 in un nuovo testo che include l'emendamento del deputato Carboni-Boj).

ABOZZI, all'articolo 9, trova concepita in termini troppo indeterminati la disposizione diretta ad assicurare una parte dell'energia elettrica alla provincia di Sassari, nonostante i chiarimenti dati dall'onorevole relatore e dal ministro.

Invoca quindi una formula più precisa o almeno una dichiarazione dell'onorevole ministro, tale da eliminare ogni possibilità di dubbi e di dissidi tra le due provincie sorelle. (Benissimo!).

PALA, pur confermandosi favorevole al disegno di legge, persiste nell'affermare che la Commissione ha peggiorato la formula proposta dall'onorevole ministro ed invoca una disposizione più chiara.

DARI, osserva che, poichè nei disciplinari si determinerà quanta parte dell'energia elettrica debba essere riservata alla provincia di Sassari, si ha qui un concetto molto più preciso di quello contenuto nel testo ministeriale, che si limitava ad accennare genericamente ad *una parte* dell'energia elettrica.

SACCHI, ministro dei lavori pubblici, prega l' onorevole Pala di accettare la formula della Commissione, ritenendo che ormai ogni dubbio debba essere dileguato.

Assicura che nella redazione dei capitoli il Governo tutelerà equamente gli interessi anche della provincia di Sassari. (Benissimo!).

PALA, insiste perchè sia ripristinato il secondo comma dell'articolo ministeriale, e cioè:

« Parte dell'energia elettrica deve essere tenuta a disposizione della provincia di Sassari coi prezzi massimi non superiori a quelli dell'altra provincia ».

GRIPPO, fa osservare all'onorevole Pala che questa formula è assolutamente troppo vaga e indeterminata.

PALA, non insiste.

(Si approvano gli articoli 9 e 10 ultimo).

DAGOSTO, ritira l'articolo aggiuntivo che aveva proposto.

COCCO-ORTU, chiede che prima della votazione segreta si procede al coordinamento della legge.

(Rimane così stabilito).

Votazione segreta.

DEL BALZO, segretario, fa la chiama.

PRESIDENTE, comunica il risultato della votazione segreta sul seguente disegno di legge:

Stat di previsione della entrata per l' esercizio finanziario 1913-914:

Favorevoli 213
Contrari 32

(La Camera approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Abbiate — Abbruzzese — Abozzi — Agnetti — Agnini — Albasini — Alessio Giulio — Amato Mario — Amato Stanislao — Amici Giovanni — Amici Venceslao — Angiulli — Arlotta — Arrivabene — Astengo — Avellone.

Baccelli Alfredo — Bacchelli — Baldi — Balsano — Barnabei Baslini — Battaglieri — Battelli — Beltrami — Benaglio — Berenga — Bergamasco — Berlingieri — Bertarelli — Berti — Bertolini — Bettolo — Bianchi Leonardo — Bignami — Bissolati — Bizzozero — Bocconi — Bonicelli — Bonomi Ivanoe — Bouvier — Brandolin — Buccelli — Buonvino.

Cabrini — Caccialanza — Caetani — Calisse — Callaini — Calvi — Cameroni — Canepa — Canevari — Capaldo — Cappa — Carboni-Boj — Carcano — Cartia — Casalegno — Casciani — Casolini Antonio — Cavagnari — Ceci — Cefaly — Celesia — Cermenati — Chiaraviglio — Chiesa Eugenio — Chimienti — Ciartoso — Cicarelli — Ciccarone — Cimati — Cimorelli — Ciocchi — Cipriani-Marinelli — Ciraolo — Cocco-Ortu — Colonna di Cesarò — Comandini — Congiu — Cotugno.

Da Como — Dagosto — D'Alì — Daneo — Danieli — Dari — De Amicis — De Benedictis — De Bellis — Degli Occhi — Del Balzo — De Michele-Ferrantelli — De Nicola — De Seta — De Vito Roberto — Di Bagno — Di Cambiano — Di Frasso — Di Lorenzo — Di Marzo — Di Palma — Di Saluzzo — Di Scalea — D'Oria.

Ellero.

Faelli — Falcioni — Falletti — Faustini — Fazi — Fera — Ferraris Carlo — Ferraris Maggiorino — Fortunati — Foscari — Fraccacreta — Frugoni — Fulci — Fusco Alfonso — Fusco Ludovico — Fusinato.

Gallenga — Galli — Gallina Giacinto — Gallini Carlo — Gargiulo — Giacobone — Giolitti — Giovanelli Edoardo — Girardi — Giuliani — Giulietti — Giusso — Grippo — Grosso-Campana — Guarracino — Guglielmi — Guidone.

Hierschel.

Incontri — Indri.

Joele.

Larizza — La Via — Leonardi — Libertini Gesualdo — Loero — Longinotti — Longo — Lucchini — Lucernari — Luciani — Lucifero — Luzzatti Luigi.

Magliano — Mancini Ettore — Manfredi — Mango — Manna — Margaria — Marsaglia — Marzotto — Materi — Meda — Messedaglia — Mezzanotte — Miari — Micheli — Miliani — Mirabelli Ernesto — Modica — Molina — Montauti — Montemartini — Montresor — Morando — Morelli-Gualtierotti — Moschini.

Nava Cesare — Negri de Salvi — Nitti.

Pacetti — Pala — Papadopoli — Parodi — Patrizi — Pipitone — Pistoja — Podestà — Pozzi Domenico — Pozzo Marco.

Queirolo.

Rampoldi — Rastelli — Rellini — Rienzi — Rizza — Roberti — Rochira — Romanin-Jacur — Rondani — Rossi Cesare — Rossi Eugenio — Rossi Gaetano — Rossi Luigi — Rubini.

Sacchi — Santamaria — Santoliquido — Saporito — Scalori — Scano — Scellingo — Sciorati — Scorciarini-Coppola — Silj — Simoncelli — Solidati-Tiburzi — Sonnino — Soulier — Spirito Beniamino — Squitti — Stoppato — Suardi.

Talamo — Tassara — Tedesco — Teodori — Teso — Testasecca — Tinozzi — Tovini — Turati.

Valenzani — Valle Gregorio — Valli Eugenio — Valvassori-Peroni — Venditti — Veroni — Viazzi — Vicini — Visocchi.

Sono in congedo:

Abignente.

Baccelli Guido — Badaloni — Barzilai — Berenini.

Cannavina — Cantarano — Capece-Minutolo Gerardo — Carugati — Casalini Giulio — Cassuto — Colosimo — Coris — Corniani — Crespi Silvio.

De Cesare — De Tilla.

Ferri Giacomo.

Gangitano.

Maraini — Masi — Modestino — Morpurgo.

Nava Ottorino.
Raineri — Ridola.

Sono ammalati:

Alessio Giovanni.
Campi — Ciccotti — Cornaggia — Croce — Curreno.
Dell'Arenella.
Gattorno — Graziadei — Guicciardini.
La Lumia — Landucci.
Morelli Enrico.
Negrotto.
Orlando Vittorio Emanuele.
Toscano.

Assenti per ufficio pubblico:

Chimirri.
Di Rovasenda.
Pinchia.

Presentazione di disegni di legge e di relazioni.

NITTI, ministro dell'agricoltura, industria e commercio, presenta il disegno di legge:

Provvedimenti intesi a prevenire e combattere le malattie delle piante.

LARIZZA, presenta la relazione sulla proposta di legge:

Per aggiungere alla tabella *E* della legge 9 luglio 1908, n. 445, le frazioni Mosorrofa e Centro del comune di Cataforio (1394).

COLONNA DI CESARÒ, presenta la relazione sulla proposta di legge:

Costituzione del comune di Pagliara (1413).

Interrogazioni e interpellanze.

DEL BALZO, segretario, ne dà lettura.

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'interno per conoscere come possa essere legittimato e tollerabile che le autorità governative proibiscano gli esperimenti elettorali per far conoscere agli analfabeti il nuovo mezzo elettorale e più ancora come possa essere permesso l'arbitrio del sequestro dei *fac-simile* in forma ridotta della busta elettorale destinata a questi esperimenti.

« Giacomo Ferri, Montemartini, Ettore Mancini, Sciorati ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro per sapere se non creda sia urgente un provvedimento legislativo che autorizzi la Cassa depositi e prestiti a fare anche il servizio di cessione del quinto a favore degli impiegati e degli operai dipendenti dallo Stato, affine di sottrarli all'usura esercitata da Istituti di sedicente credito popolare.

« Molina ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, circa l'azione repressiva dell'autorità politica a Milano nello sciopero metallurgico.

« Eugenio Chiesa ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio, ministro degli interni, sugli scioperi di Milano e sulle pratiche che le autorità avessero tentato per disasprire e risolvere il conflitto.

« Turati, Treves ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, circa l'azione spiegata dal cittadino francese signor Craponne nella serrata delle industrie metallurgiche di Torino.

« Pietravalle ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere se non ritenga conveniente, finchè nuovi provvedimenti saranno adottati per meglio disciplinare la espiazione di pena da parte dei minori, di sottrarli agli stabilimenti dei grandi centri e raccoglierli invece nelle carceri circondariali viciniori, istituendovi una apposita sezione per gli stessi, che potrebbero essere assistiti dalle Commissioni e dai patronati locali con maggiore vantaggio per la loro morale redenzione. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Caccialanza ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere quanto siavi di vero nella voce sparsa che si traslocherebbero in massa i macchinisti del deposito locomotive Genova-Brignole; il qual provvedimento, dannoso alla città e pernicioso per ben 500 famiglie, dovrebbe evitarsi anche in vista del prossimo compimento dello scalo di Terralba. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Canepa ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di agricoltura, industria e commercio per conoscere il testo della lettera inviata al prefetto di Reggio Calabria in data 14 marzo 1913 relativamente agli abusi commessi dall'agente demaniale di Brancaleone, ed i provvedimenti che lo stesso prefetto ha presi in esecuzione alle disposioni ministeriali.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Larizza ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere, se e quali motivi si oppongono al servizio di merci nella stazione ferroviaria di Miradolo che per le vicine Terme ora è obbligata a far capo, con movimento non indiffente, a Corteolona.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Cappa ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere se abbia notizia dell'arresto eseguito dall'autorità di pubblica sicurezza di Vercelli in persona del signor Primo Zerbini, se ritenga legale questo arresto, e quali provvedimenti abbia adottato ed intenda adottare.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Abozzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze per sapere quali provvedimenti abbia adottato nel reclamo presentato da molti possessori di vigneti fillosserati del comune di Sassari contro l'ultimo ruolo di rimborso delle relative imposte, e specialmente se non ritenga giusto ordinare un nuovo e più esatto accertamento. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Abozzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro di grazia e giustizia sulla punizione inflitta all'ufficiale giudiziario Arnoldi Giovanni della R. pretura di Bellano.

« Cermenati ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dei lavori pubblici a fine di conoscere le precise direttive che egli intenda segnare all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato per le officine di riparazione dei veicoli, in ordine al programma di loro numero ed ampiezza, date le eccitazioni e gli affidamenti antecedentemente fatti in proposito alla industria privata ed alla crisi che essa subisce da un mutato esorbitante criterio della Direzione generale.

« Eugenio Chiesa ».

PRESIDENTE annuncia una proposta di legge del deputato Eugenio Chiesa.

La seduta termina alle 19.25.

DIARIO ESTERO

Quelli dei belligeranti che avevano posto condizioni e modificazioni alla sottoscrizione del trattato di pace si sono finalmente convinti dell'inutilità delle loro riserve, arrendendosi alle ragioni loro portate da sir Grey. Oramai si può ritenere che domani il trattato preliminare di pace con la firma di tutti i belligeranti sarà un fatto compiuto. Ecco in merito gli ultimi particolari:

Londra, 27. — Una informazione *Reuter* comunica: Oggi il Governo britannico ha insistito di nuovo vivamente presso i delegati della Grecia affinchè firmino il trattato di pace.

Atene, 28. — Si assicura che il Governo ellenico deferendo al desiderio delle potenze, ha inviato istruzioni al suo delegato a Londra di firmare i preliminari di pace riservandosi di trattare, in un protocollo speciale, le questioni che interessano particolarmente la Grecia.

Londra, 28. — Il *Times*, a proposito dell'energica azione di sir E. Grey in favore della pace turco-balcanica, scrive:

« Abbiamo più di una volta manifestato decisamente la nostra opinione che per motivi di razza, per non parlare di altre ragioni, le aspirazioni greche sulle isole, salvo poche eccezioni, sono inoppugnabili: l'occupazione di alcune di esse da parte dell' Italia pone questa potenza in una posizione alquanto delicata verso la Turchia, alla quale l'Italia è impegnata a restituire le isole sotto certe condizioni.

Però, con un poco di buona volontà questa difficoltà può essere superata.

Ogni sospetto che l'Italia desideri conservare le isole è affatto infondato e noi non dubitiamo che l'intera questione sarà regolata in modo soddisfacente per la Grecia.

Alle aspirazioni greche al possesso della costa del canale di Corfù sarà più difficile dare piena soddisfazione.

Le apprensioni dell'Italia per le conseguenze strategiche di tale possesso possono essere esagerate, ma sono comprensibili.

Alcune speranze greche potranno essere frustrate, ma il regolamento finale di questa, al pari di altre questioni, non sarà per la Grecia, se essa prolunga la sua esitazione a fare la pace come desiderano le potenze, più vantaggioso che se si mostra ora moderata e compiacente ».

***

Abbiamo già rilevato ieri come i dissidi tra la Bulgaria e la Grecia per la divisione dei territori conquistati siano facilmente componibili quantunque si siano manifestati con dei conflitti sanguinosi, mentre invece si presentano gravissime le divergenze serbo-bulgare. Ieri il presidente del Consiglio serbo Pasic, rispondendo a diverse interpellanze sul trattato serbo-bulgaro, fece una chiara esposizione della situazione spiegando perchè la Serbia non possa eseguire il trattato primitivo stipulato con la Bulgaria, visto i casi impreveduti ed imprevedibili che seguirono nello svolgimento della guerra. La Serbia aveva tra l'altro pattuito che si sarebbe aperta una via commerciale all'Adriatico; ma durante la guerra le fu notificato dall'Austria-Ungheria che doveva rinunciare a quel progetto e più tardi tutte le potenze europee fecero coro alla notificazione austriaca, onde fu necessità per la Serbia di rinunciare al suo scopo principale della guerra. Nel trattato primitivo tra gli alleati non era preveduta la presa di Adrianopoli, alla quale nullameno la Serbia si è prestata a vantaggio della Bulgaria.

È pertanto giusto che la Bulgaria riconosca come, essendo intervenuti fatti nuovi non preveduti nel trattato e persino fatti che si possono considerare di forza maggiore come il volere unisono delle grandi potenze, debba la Bulgaria persuadersi che il trattato primitivo non può più eseguirsi e debba venire riveduto anche nei rapporti futuri per la continuazione della alleanza offensiva e difensiva.

Queste sono in brevissimo sunto le spiegazioni date da Pasic sulla condotta politica della Serbia con la Bulgaria.

Il presidente Pasic conchiude ritenendo che le trattative in corso con la Bulgaria approderanno a buon esito.

DALLA LIBIA

Bengasi, 27. — Ieri mattina a Tobruk circa 1500 ribelli tentarono un attacco contro il forte Solaro.

L'artiglieria della piazza li disperse.

Non vi fu alcuna perdita da parte nostra.

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re è giunto ieri sera, alle 23,50, a Roma, proveniente da San Rossore.

S. M. la Regina Margherita, accompagnata da S. E. la marchesa di Villamarina e dal marchese Guiccioli, visitò, iermattina, la LXXXII Esposizione internazionale d'arte della Società degli amatori e cultori nel palazzo dell'Esposizione di via Nazionale. Erano a ricevere l'Augusta Signora, il presidente della Società, onorevole conte Manfredo E. Manfredi, i consiglieri architetto Ojetti, il prof. comm. Aristide Sartorio, l'ingegnere cav. uff. Rambaldi ed il comm. Cagli per l'Associazione degli acquarellisti.

L'Augusta Signora si trattenne a lungo nei vari reparti della interessante Mostra. Alle 11 Sua Maestà lasciava il palazzo dell'Esposizione, ossequiata dai componenti la presidenza della Società e da parecchi artisti sopraggiunti durante l'augusta visita.

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale è convocato per domani, alle 21, in seduta pubblica.

Parecchie proposte vennero aggiunte all'ordine del giorno.

La R. tesoreria nella Libia. — Ieri, al Ministero delle colonie, è stata firmata dalle LL. EE. i ministri della colonie e del tesoro, on. Bertolini e Tedesco, in rappresentanza del Governo, e dal comm. Stringher, per la Banca d'Italia, la convenzione colla quale questa assume il servizio di R. tesoreria per la Tripolitania e per la Cirenaica. Le tesorerie di Tripoli e di Bengasi cominceranno a funzionare entro brevissimo termine.

Onoranze a valorosi. — Ieri, a Spoleto, ebbe luogo la solenne cerimonia della consegna delle medaglie e delle ricompense per la campagna di Libia ai militari del 52° reggimento che ebbe

la bandiera decorata dalla medaglia d'oro per la sua gloriosa condotta nella campagna stessa.

Intervennero alla cerimonia, che si svolse nella piazza Maggiore, i rappresentanti dei comandanti del corpo d'armata, della divisione e della brigata, una rappresentanza del 51° reggimento composto degli ufficiali che combatterono in Libia aggregati al 52°, due squadroni del reggimento del Piemonte Reale distaccati a Terni, un plotone di carabinieri, tutte le autorità cittadine, e le rappresentanze, con bandiere, delle associazioni locali.

Il tenente colonnello Dapino, comandante del presidio e del distaccamento del 52° a Spoleto che ha ancora sede e comando in Libia, letti, tra la commozione generale, i nomi degli ufficiali caduti e giudicati meritevoli di ricompensa al valore, fece la consegna delle ricompense ai presenti, pronunciando opportune parole.

Dopo la cerimonia le truppe eseguirono lo sfilamento, applaudite dalla popolazione.

Necrologio. — A Napoli, sua città natale, è morto ieri il commendatore Fedele De Siervo, senatore del Regno. Nato nel 1825, egli fu, giovanissimo, fra gli audaci cospiratori che, pieni di fede e di ardimento, scossero il cruento trono borbonico e prepararono i giorni del supremo riscatto.

Appena costituito il nuovo Regno italico, il collegio di Afragola lo inviò suo deputato al Parlamento nazionale nella VIII^a^ legislatura.

Il 6 novembre 1873 fu fatto senatore e frequentò molto attivamente palazzo Madama portandovi la sua chiara competenza nelle cose della vita pubblica.

Fu sindaco di Napoli.

Da vari anni oppresso dagli acciacchi della veneranda età il senatore De Siervo si era allontanato tanto dalla vita politica, come dalle lotte amministrative, ma sempre riverito ed amato. Oggi avranno luogo in forma solenne i funerali.

Contro la delinquenza minorile. — Nel salone dei duecento, di Palazzo Vecchio, a Firenze, iermattina ebbe luogo l'inaugurazione del convegno nazionale per la lotta contro la delinquenza dei minorenni.

Erano presenti il prefetto, il sindaco, i rappresentanti la magistratura, gli on Pescetti e Rosadi, il senatore Lamberti, numerose signore dell'aristocrazia e moltissimi invitati.

Parlarono il sindaco march. Corsini, il prof. Borri pronunziò il discorso inaugurale applauditissimo e il cav. Moschini, presidente di cassazione di Roma portò l'adesione di S. E. il ministro Finocchiaro-Aprile.

Altre numerose e importanti adesioni vennero comunicate, fra cui quelle di S. E. Giolitti, dell'on. Pasquale Villari, ecc.

Nel pomeriggio si iniziarono i lavori.

Il convegno durerà tre giorni e si discuterà fra l'altro sul nuovo Codice dei minorenni, di cui è relatore il cav. Moschini.

Per il Congresso della Lega navale. — Sono arrivate a Palermo le cacciatorpediniere *Intrepido*, *Indomito*, *Turbine* e *Barca* che precedono la prima divisione della prima squadra che si troverà colà durante il Congresso della Lega navale.

Il contrammiraglio Viale rappresenterà al Congresso S. E. il ministro della marina.

Sull'*Intrepido* si trova S. A. R. il Principe di Udine che interverrà al Congresso.

Movimento dei forestieri. — A Verona, ieri, nel palazzo della Gran Guardia si inaugurò il Congresso regionale promosso dall'Associazione pel movimento dei forestieri.

Erano presenti il sindaco, il prefetto, tutte le autorità cittadine, nonchè numerosi deputati.

L'avv. Massarani, in rappresentanza delle LL. EE. i ministri Nitti e Sacchi, accennò all'importanza dei temi che si svolgeranno, e porse quindi il suo saluto e il suo augurio tra vivi applausi.

Parlò anche il prefetto Verdinois e poi prese la parola l'onorevole Montù, presidente dell'Associazione nazionale italiana per il movimento dei forestieri, il quale pronunziò un applauditissimo discorso.

Omaggio al merito. — Un telegramma da Bucarest informa che, essendosi reso vacante il posto d'ingegnere idrografo presso la Commissione europea del Danubio, detta Commissione ha deliberato la nomina dell'ing. Michelangelo Figari, da Genova, al posto medesimo.

Tasse municipali. — Sono stati pubblicati e affissi all'albo pretorio del Municipio di Roma il 3° ruolo suppletivo dei contribuenti alla tassa sul bestiame e il ruolo principale, il 1° ruolo suppletivo 1913 e il 3° ruolo suppletivo 1912 dei contribuenti alla tassa sulle vetture private e sui domestici.

Aeronautica. — Un nuovo trionfo conta la scienza disposata all'audacia umana. Da Torino e precisamente dall'aereodromo di Miraflori, è partito su di un apparecchio S. I. T. 80 HP. l'aviatore Perreyon col meccanico suo Mattei per compiere un raid Torino-Roma-Torino.

Alle 4.56 l'apparecchio partì fra gli applausi dei presenti avviandosi verso Asti per seguire la linea Genova, Spezia, Civitavecchia e Roma. Alle 11.29, dopo una lunga sosta a Pisa, giunse al campo di Centocelle accolto da manifestazioni d'ammirazione.

Dopo un po' di riposo e di ristoro l'audace volatore col suo compagno, alle 13.7, riprese la via del ritorno. Alle 17 sostò a Pisa per rifornimento di benzina e alle 21 precise atterrò al campo di Miraflori da dove era partito.

Nelle riviste. — *La marina mercantile italiana*, la pregevole rivista marittima diretta dal valente collega cav. Oreste Calamai, pubblica il numero della seconda metà del maggio corr. come tutti gli altri egregiamente redatto.

Un interessante articolo di Ettore Bravetta, competente scrittore di cose marittime, tratta diffusamente delle dreadnoughts e delle super-dreadnoughts che solcano, meravigliando, i mari. Altri articoli trattano di questioni d'economia marittima, di legislazione, di costruzioni navali, ecc.

La pregiata rivista, in edizione accurata ed elegante nella sua semplicità, è adornata nell'odierno numero d'una interessante illustrazione riproducente il panorama di Tripoli fotografato dal dirigibile militare *P. 2*.

Marina mercantile. — Il *Duca di Genova*, della Veloce, è partito da Barcellona per Genova. — Il *Savoia*, id., ha transitato da Gibilterra per Las Palmas. — Il *San Paolo*, della Società Italia, è partito da Pernambuco per Dacar.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BELGRADO, 28. — Le voci messe in circolazione circa un prolungamento della moratoria sino alla fine di quest'anno sono infondate. Secondo le ultime disposizioni legali attualmente in vigore, la moratoria cessa 45 giorni dopo l'ordine di smobilizzazione.

Non è stata emessa finora alcuna ordinanza ufficiale circa un prolungamento di questo termine.

SOFIA, 28. — Il Governo bulgaro ha telegrafato ai generali bulgari di evitare ogni contatto tra le loro truppe e le truppe greche e di astenersi perciò da ogni avanzata.

ATENE, 28. — Il presidente del Consiglio, Venizelos, è partito per Salonicco.

PARIGI, 28. — *Senato*. — Il ministro della guerra Etienne presenta il progetto per i crediti militari approvato ieri dalla Camera.

Millier Lacroix presenta subito la relazione della Commissione delle finanze su tale progetto.

Su domanda del ministro Etienne il progetto sarà discusso domani o venerdì.

Si discute il capitolo riservato del bilancio dell'istruzione pubblica.

Lamarzelle, di destra, attacca l'antimilitarismo nella scuola.

L'oratore rimprovera al Governo la sua debolezza verso i maestri sindacalisti.

COSTANTINOPOLI, 28. — Secondo un telegramma giunto al patriarcato armeno, undici armeni sarebbero stati uccisi a Sigiat, nel vilayet di Bitlis.

VIENNA, 28. — Le classi 1905 e 1906 dei riservisti della marina saranno congedate in questi giorni.

PARIGI, 28. — La Commissione dell'esercito del Senato ha esaminato i crediti domandati dal Governo per il mantenimento della classe sotto le armi ed ha dato parere favorevole.

Doumergue è stato incaricato di riferire verbalmente domani al principio della seduta.

PARIGI, 28. — Chassaigne Goyon, liberale, è stato eletto al primo scrutinio del Consiglio comunale di Parigi con 34 voti contro 22 riportati da Reboillard, radicale-socialista, e contro 8 riportati da Evain, repubblicano democratico.

I socialisti si sono astenuti.

Il presidente del Consiglio, Barthou, dichiara che i sindacati dei maestri sono illegali. Barthou aggiunge che i maestri come sindacalisti vogliono unirsi alla confederazione generale del lavoro. Vi sono un migliaio di maestri sindacalisti, mentre i maestri sono 150.000. Non debbono confondersi le associazioni amichevoli dei maestri con i sindacati. Alcune associazioni amichevoli, che rappresentano l'immensa maggioranza dei maestri, hanno protestato contro le decisioni del Congresso di Chambery.

In conclusione, si sono verificati fatti deplorevoli. Essi sono stati puniti, ma non bisogna rendere il corpo dei maestri responsabile di alcuni fatti individuali (Vivi applausi su gran numero di banchi).

Si adotta con 268 voti contro 17 un ordine del giorno che approva le dichiarazioni del Governo.

SALONICCO, 28. — Il presidente del Consiglio, Venizelos, è giunto e si è recato subito al palazzo reale ove è stato ricevuto dal Re in una lunga udienza.

BERLINO, 28. — La Commissione del bilancio del Reichstag ha terminato la discussione in seconda lettura del progetto di legge per i crediti militari.

La Commissione ha approvato nuovamente tre nuovi reggimenti di cavalleria dei sei domandati.

VIENNA, 28. — Nella riunione dei capi partito, il deputato Conci ha domandato che la questione della facoltà italiana sia messa all'ordine del giorno della Camera.

Il presidente del Consiglio, Stuergck, ha dichiarato che il Governo, pur mantenendo le riserve derivanti dal suo concetto relativamente alla sostanza del progetto, concetto esposto in seno alla Commissione, non oppone nessuna obbiezione contro la prossima discussione di questo progetto.

BUCAREST, 28. — *Senato.* — Si esaurisce, in seduta segreta, la discussione sul protocollo di Pietroburgo.

Segue la seduta pubblica.

Il vice-presidente Sabba Stefanesco propone la seguente mozione:

Come conclusione delle dichiarazioni del presidente del Consiglio Majorescu e della discussione seguita, il Senato, prendendo cognizione del protocollo firmato a Pietroburgo dai rappresentanti delle potenze, autorizza il Governo a prendere le misure necessarie per la esecuzione del protocollo, che ripara un'ingiustizia del passato confermando i nostri legittimi legami religiosi ed intellettuali con i connazionali macedoni-rumeni.

Emettiamo questo voto perchè le discussioni segrete hanno chiarito che le conclusioni della conferenza non danno soddisfazione alle nostre richieste formulate in seguito alle modificazioni territoriali nei Balcani, nè possono affatto vincolare l'azione politica della Rumania nella presente situazione della penisola balcanica.

Il nostro voto, che non implica approvazione alla politica del Governo, ha carattere esclusivamente di autorizzazione per l'esecuzione degli articoli 1°, 2°, 3°, 4° del menzionato protocollo.

Il Senato approva la mozione presentata da Sabba Stefanesco con voti 77 contro 9 (Applausi).

LONDRA, 28. — Oggi alle 16 sono giunti i sovrani di ritorno da Berlino.

TRIESTE, 29. — Gli albanesi Dervish Hima, Faik-Konitza, Fazil Toptani, dott. Giorgio Peknezi, Idris Banuschi, Ihsan Murad, Marc Cacariggi, Mozhar Toptani, Murad Toptani, Nicola Kaciorri, Nuhzet Vrion, Pieter Tusha, Sureya Vlora, Stefan Zurani, Ayet Libohova, Ekrem Vlora, Fuad Toptani, Hussein Konitza, Teki Frascheri hanno inviato al ministro degli esteri italiano on. marchese Di San Giuliano il seguente dispaccio:

Abbiamo l'onore di comunicare a V. E. il testo di un telegramma testè inviato a Sir E. Grey:

Gli albanesi sottoscritti, rappresentanti di numerosi gruppi di loro compatriotti hanno l'onore di sottoporre alla benevola considerazione della conferenza di Londra il seguente voto:

Le potenze avendo accolto il principio di erigere l'Albania in stato indipendente hanno pure preso l'impegno di decidere le misure necessarie per porre in pratica questa grande deliberazione:

Il popolo albanese, confidando nell'alta saggezza della conferenza di Londra era pieno di speranza per l'avvenire della sua patria. Disgraziatamente i negoziati si sono prolungati senza dare risultati positivi ed immediati.

Lo stato di transizione, che l'Albania subisce da oltre sei mesi paralizzando tutte le attività salutari e prolungando la disorganizzazione interna del paese, ha gettato nello spirito del nostro popolo dubbi sull'avvenire che le potenze ci avevano fatto sperare.

Si parla ora di un progetto che consiste nel fare amministrare l'Albania da una Commissione internazionale sul modello di quella che aveva la Macedonia. Questa Commissione, in collaborazione col Governo provvisorio di Vallona, preparerebbe il terreno per stabilire un Governo definitivo presieduto da un Sovrano da designarsi più tardi.

Noi crediamo di potere assicurare la Conferenza degli ambasciatori che qualsiasi prolungamento dello stato di cose provvisorio sarebbe fatale alla tranquillità e all'avvenire del nostro paese. Indicheremo fra le altre ragioni quelle che seguono:

1. L'organizzazione internazionale della Macedonia non ha dato risultati brillanti e tale programma è tanto meno da imitarsi in Albania in quanto che qui i dati del problema sono completamente diversi.

2. Il prolungamento dello stato di cose provvisorie, con l'indecisione e l'instabilità inerenti a tale regime, non farebbe che incoraggiare rivalità personali ancor più inasprite da propagande estere.

3. Durante questo interregno il numero dei candidati al trono dell'Albania non farebbe che aumentare e gettare il paese nella confusione.

Per queste ragioni i sottoscritti albanesi pregano la conferenza di Londra di voler rinunziare all'idea di prolungare lo stato di cose provvisorio in Albania e decidersi a nominare il più presto possibile il sovrano dell'Albania, che col prestigio della sua nascita e la sua alta posizione sarà il punto di unione ed il centro di attrazione morale per tutti gli albanesi.

I candidati di cui si era parlato con insistenza avendo tutti rinunziato alle loro pretese, e la presentazione di nuove candidature

essendo al più alto grado nociva al prestigio della corona e del lealismo monarchico in Albania, prestigio e lealismo che sono pegni di sicurezza per l'avvenire, i sottoscritti hanno l'onore di emettere il voto che le potenze accettino l'unico principe la cui candidatura non è stata contestata, S. A. il duca di Urack, conte di Würtemberg, che riunisce nella sua persona tutte le qualità desiderabili nel Sovrano dell'Albania.

Questo telegramma è stato redatto e firmato in una riunione tenuta il 25 del mese corrente.

TSARKOJE SELO, 29. — L'Imperatore e l'Imperatrice Alessandra Feodorowna sono partiti col granduca ereditario e le granduchesse loro figlie per assistere alle feste che verranno date a Wladimir, a Nijni Novgorod, a Mosca ed in altre città, per celebrare il centenario della dinastia dei Romanow.

LONDRA, 29. — Il *Daily Telegraph*, per informazioni avute da buona fonte, conferma che i preliminari di pace saranno firmati al *Foreign Office* domani a mezzogiorno e mezzo.

COSTANTINOPOLI, 29. — Il termine per la sospensione delle ostilità tra gli eserciti ottomano e bulgaro è stato prorogato di quindici giorni a datare da oggi.

COSTANTINOPOLI, 29. — Si dichiara alla Porta che la prima conferenza ufficiale fra i delegati della Turchia e quelli degli Stati balcanici avrà luogo il 31 corrente. È possibile che i preliminari della pace siano firmati alla stessa data.

L'ex-comandante della fortezza di Gianina, Ferid bey, che i greci hanno lasciato in libertà, è giunto a Costantinopoli ed è stato ricevuto dal gran visir.

Kiamil pascià, il quale voleva recarsi a Smirne, è giunto a Costantinopoli, non avendo la nave che lo trasportava fatto scalo a Smirne. Nondimeno Kiamil dovrà lasciare Costantinopoli e la zona dello stato di assedio e perciò ripartirà oggi stesso per Smirne.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del Regio Osservatorio del Collegio romano

28 maggio 1913.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare . .	764.8
Termometro centigrado al nord	24.2
Tensione del vapore, in mm.	10.64
Umidità relativa, in centesimi	47
Vento, direzione	W
Velocità in km.	14
Stato del cielo.	3[4 nuvolo
Temperatura massima, nelle 24 ore	24.8
Temperatura minima, id.	14.2
Pioggia in mm.	—

28 maggio 1913.

In Europa: pressione massima di 767 sulla Svizzera e Mediterraneo centrale, minima di 753 sulla Russia meridionale.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso, fino a 4 mm., in Val Padana e Puglie; temperatura irregolarmente variata.

Barometro massimo a 767 sulle isole, minimo a 763 sul Veneto.

Probabilità: venti deboli o moderati intorno a Ponente; cielo sereno o poco nuvoloso al sud e isole, prevalentemente nuvoloso altrove.

BOLLETTINO METEORICO

dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 28 maggio 1913.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore massima	minima
Porto Maurizio	1/2 coperto	legg. mosso	23 0	17 2
Sanremo	—	—	—	—
Genova	coperto	calmo	22 8	17 3
Spezia	coperto	calmo	26 2	15 9
Cuneo	1/2 coperto	—	28 3	15 9
Torino	3/4 coperto	—	26 9	15 3
Alessandria	—	—	—	—
Novara	1/4 coperto	—	28 3	17 1
Domodossola	1/2 coperto	—	28 4	14 2
Pavia	1/4 coperto	—	30 1	14 6
Milano	3/4 coperto	—	30 3	17 3
Como	1/2 coperto	—	29 8	17 0
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	3/4 coperto	—	26 8	17 0
Brescia	3/4 coperto	—	27 6	16 0
Cremona	coperto	—	29 8	17 4
Mantova	sereno	—	28 6	17 2
Verona	1/2 coperto	—	28 6	17 1
Belluno	1/2 coperto	—	21 9	14 1
Udine	sereno	—	24 6	15 4
Treviso	sereno	—	27 7	15 1
Vicenza	nebbioso	—	27 9	11 7
Venezia	1/2 coperto	calmo	24 6	19 3
Padova	3/4 coperto	—	27 0	16 3
Rovigo	3/4 coperto	—	29 6	15 6
Piacenza	3/4 coperto	—	27 2	14 9
Parma	3/4 coperto	—	29 4	17 2
Reggio Emilia	coperto	—	28 0	17 3
Modena	coperto	—	27 7	17 8
Ferrara	1/2 coperto	—	28 0	17 0
Bologna	3/4 coperto	—	26 7	19 9
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	sereno		25 6	11 8
Pesaro	sereno	calmo	24 0	15 5
Ancona	1/4 coperto	calmo	25 4	19 3
Urbino	sereno	—	25 0	16 2
Macerata	1/2 coperto	—	25 9	18 7
Ascoli Piceno	sereno	—	26 2	15 8
Perugia	1/2 coperto	—	25 2	13 2
Camerino	1/4 coperto	—	24 0	15 0
Lucca	coperto	—	25 0	14 6
Pisa	nebbioso	—	25 0	13 6
Livorno	3/4 coperto	legg. mosso	23 5	15 0
Firenze	coperto	—	28 4	14 0
Arezzo	1/2 coperto	—	29 0	11 8
Siena	1/2 coperto	—	27 1	14 9
Grosseto	1/4 coperto	—	27 8	12 0
Roma	nebbioso	—	26 4	14 2
Teramo	sereno	—	28 2	16 0
Chieti	sereno	—	22 6	15 4
Aquila	sereno	—	27 5	11 9
Agnone	sereno	—	22 9	12 2
Foggia	sereno	—	25 8	12 0
Bari	1/4 coperto	calmo	20 8	13 6
Lecce	—	—	—	—
Caserta	nebbioso	—	27 8	14 1
Napoli	coperto	calmo	25 1	16 8
Benevento	1/2 coperto	—	27 0	10 5
Avellino	sereno	—	23 2	8 6
Mileto	1/4 coperto	—	25 0	11 0
Potenza	sereno	—	22 5	11 0
Cosenza	sereno	—	26 0	12 0
Tiriolo	coperto	—	17 0	7 6
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	1/4 coperto	calmo	21 6	16 8
Palermo	sereno	calmo	26 4	11 5
Porto Empedocle	sereno	calmo	23 3	15 8
Caltanissetta	sereno	—	23 0	14 7
Messina	sereno	calmo	24 0	16 0
Catania	sereno	calmo	24 9	15 6
Siracusa	—	—	—	—
Cagliari	nebbioso	legg. mosso	27 8	10 0
Sassari	1/4 coperto	—	23 2	14 9

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*